ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero a mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ab si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia posta ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono m

C.to C.te con la Posta.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: ... Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p. — Giovedì 14 Settembre 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 869

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (10)

Moti insurrezionali in Macedonia, nell'Epiro e nelle isole

Ostilità greco-bulgare presso Nevrokop - L'Italia torna ad insistere per la convocazione dei belligeranti

Voci della partenza di Costantino

La repubblica proclamata a Mitilene

PARIGI, 13, sera

Mentre circolano voci di una prossima partenza di Re Costantino da Atene, altre fonti informative concordano nell'annunciare un vero e proprio inizio d'insurrezione antidinastica in Macedonia, in Epiro e nelle isole di Schio e Mitilene. In quest'ultima isola sarebbe stata proclamata la repubblica.

Il principe Cristoforo, fratello minore di Re Costantino, è considerato come il successore al trono di Grecia. Il principe Cristoforo ha sposato nel 1920 la vedova dell'americano Williams Leeds, ora principessa Anastasia.

Altri messaggi da Atene, dicono, che bande irregolari bulgare hanno avuto qualche scontro con reparti greci in territorio ellenico presso Nevrokop. Da Belgrado giungono pure notizie allarmanti, temendosi colà un'alleanza turco-bulgara, contro gli altri Stati balcanici e la Grecia. In caso che il conflitto greco-turco si trasportasse nei Balcani, Jugoslavia e Romenia parteggerebbero per i greci.

Continuano ad arrivare giornalmente al Pireo, nelle isole, nella Tracia e in altre parti della Grecia, i profughi dall'Asia Minore. Il loro ricovero e il loro sostentamento causano al Governo gravi preoccupazioni.

La stampa unanime sostiene che dopo lo sgombero dell'Asia Minore, la Grecia dovrà prendere tutte le disposizioni, per difendere la Tracia fino all'estremo.

Le grandi pretese per la pace

attribuite ai kemalisti

PARIGI, 13, sera

Il Governo kemalista non ha ancora risposto alla proposta d'armistizio fatta dalla Grecia e portata a conoscenza del Governo di Angora dai rappresentanti dei tre commissari alleati a Costantinopoli. Si crede che il Governo di Angora voglia rispondere con calma e si suppone che tenterà d'imporre alla Grecia condizioni rigorosissime, fra le quali l'abbandono da parte della Grecia di una notevole quantità di materiale da guerra. L'autonomia delle isole di Chio, Mitilene e Samos, sarà chiesta insieme a quella delle piccole isole circonvicine. La Turchia insisterà per l'autonomia della Tracia orientale, per ottenere la città e la regione di Adrianopoli e la frontiera di Enos.

Non è ancora confermata la notizia secondo la quale la Turchia reclamerebbe la resa dell'intera flotta ellenica. Ma una forte indennità, che si calcola di quattro miliardi di lire, sarebbe reclamata per i danni subiti in Asia Minore. A garanzia dell'esecuzione di tali impegni, la Turchia tratterrebbe nel suo territorio i 50 mila soldati greci ed i mille ufficiali fatti prigionieri in Anatolia.

Altri telegrammi asseriscono che Kemal pascià reclamerebbe il disarmo delle truppe greche in Tracia. I greci in Asia Minore dispongono ancora di forze più o meno organizzate, che si possono valutare a 40.000 uomini tutti demoralizzati, senza comandanti e senza artiglierie e munizioni. I greci hanno ancora nella Tracia 25.000 uomini.

Venizelos a Parigi

PARIGI, 13, sera

A Parigi è giunto Venizelos, accompagnato dai familiari. Ha preso alloggio all'Hotel Majestic. L'ex Presidente del Consiglio ellenico, che non ha voluto concedere interviste, rimane, a quanto sembra, fermo nella decisione di restar fuori della vita politica, decisione che potrà essere revocata solo in caso di appello a lui fatto dal popolo. Venizelos si fermerà a Parigi una settimana e avrà il tempo di abboccarsi con Poincaré.

Lo scopo attribuito a Lloyd George

Deferire il problema orientale alla Società delle Nazioni

GINEVRA, 13, sera

Alla venuta, data come certa, del «premier» britannico a Ginevra, si danno varie interpretazioni, fra cui quella, secondo la quale Lloyd George intenderebbe con questo suo viaggio e con la sua presenza a Ginevra, rimettere in causa la spinosa questione delle riparazioni che, come è noto, nel Consiglio Supremo di Londra giunse al punto in cui, stante il disaccordo anglo-francese, avvenne l'intervento dell'Italia e del Belgio, con una proposta transazionale. Mercè questo intervento, la contesa fra Germania ed alleati diventò una vertenza fra il Belgio e il «Reich». Falliti i negoziati di Berlino, è stata investita dell'arduo problema la Commissione delle riparazioni, di cui si attende il giudizio definitivo. Potrebbe giungersi all'eventualità in cui ogni Governo alleato potrebbe acquistare il diritto accordato dal Trattato di Versailles, di prendere da solo misure e sanzioni adeguate. Per scongiurare quest'eventualità, ed investire anche il Consiglio della Società delle Nazioni del problema, Lloyd George effettuerà il suo viaggio in Svizzera.

D'altra parte però si dice, che Lloyd George, il quale non ne vuole sapere della prossima conferenza di Venezia, vorrebbe affidare alla Società delle Nazioni il compito di sciogliere il garbuglio orientale. A questo proposito si aggiunge che la Turchia ha l'intenzione di chiedere la sua ammissione nella Società delle Nazioni, per affidare ad essa la tutela delle minoranze etniche che vivono in Turchia, e quella delle minoranze turche in altri Stati. Dati i diritti secolari di cui godono in Turchia le comunità religiose non musulmane, anche nel caso in cui non fruiscono della diretta tutela di una potenza europea, la Turchia può sperare che il regime della Società delle Nazioni sarebbe per essa meno gravoso. Sempre secondo queste voci, la Turchia desidererebbe pure di affidare alla Società delle Nazioni il regime degli Stretti, che sarebbe così sottratto al predominio di questo o di quel paese.

I punti in contrasto

tra Londra, Roma e Parigi

PARIGI, 13, sera

Occupandosi delle trattative in corso per la sistemazione delle questioni di Oriente, il *Temps* così precisa il punto di vista francese:

La questione di Oriente è entrata nella fase dei negoziati attivi fra i Governi di Roma, Londra e Parigi. Da un lato, il Governo inglese ritiene che la proposta dell'Italia di riunire subito una conferenza a Venezia, non ha più ragione di essere, perchè si trattava allora di determinare la sospensione delle ostilità in Asia Minore, ostilità che oggi sono virtualmente ultimate causa la rotta completa dell'esercito greco che occupava l'Anatolia.

Dall'altro lato, invece, l'Inghilterra ha indirizzato a Parigi una nota, con la quale insiste sulla necessità di un accordo, in vista di un'azione comune per la questione degli Stretti. L'occupazione da parte degli Alleati della riva asiatica degli Stretti, non deve essere considerato come primo effetto di questa azione comune. Il piano dell'Inghilterra, mira ad un regolamento generale della questione di Oriente. Prima di riunire una conferenza, l'Inghilterra desidera un'intesa completa con l'Italia e la Francia, affinchè i turchi non possano speculare sul disaccordo fra gli Alleati.

Il Governo francese ha fatto sapere fino da ieri a quello di Londra, che è pronto a cooperare al mantenimento della libertà degli Stretti e ad un durevole regolamento del problema orientale. Le conversazioni fra Londra, Parigi e Roma, saranno laboriosissime, poichè si tratta di tradurre in un accordo di principio alcune modalità che i tre Governi non concepiscono nella stessa maniera.

Nessuno può mettere in dubbio la fedeltà della Francia al principio della libertà degli Stretti, ma la questione è di sapere con quali mezzi tale libertà si potrà praticamente assicurare, non a profitto di una nazione, bensì di tutte le nazioni interessate. Si dice che il Governo di Londra abbia intenzione di insistere sul mantenimento del programma elaborato il 26 marzo u. s., ma gli avvenimenti odierni obbligano alla revisione di tale programma, dove, ad esempio, per quanto concerne la Tracia, la linea di confine risponde così poco alla nuova situazione, che anche in Inghilterra si riparla della linea Enos-Midia, già altre volte proposta.

Non bisogna perdere di vista il programma del 26 marzo u. s. che faceva delle concessioni alla Turchia in Asia Minore, perchè le si dovevano dare dei compensi per i sacrifici fatti in Tracia. Ora che la situazione dell'Asia Minore è stata regolata con le armi, si crede forse possibile e giusto imporre ai turchi, vincitore dei greci, gli stessi sacrifici senza alcun compenso? La questione sta in questo solamente: se si vuole l'accordo e la pace durevole in Oriente, bisogna rinunciare alle passioni ed alle preoccupazioni particolari, per studiare la situazione sotto il suo vero aspetto, dovuto alle circostanze e alla realtà delle cose.

Il nuovo passo della Consulta

Gli Alleati invitati a precisare il loro atteggiamento

ROMA, 13, sera

Nell'odierno Consiglio dei ministri, il ministro degli Esteri sen. Schanzer ha fornito ai colleghi di Gabinetto alcuni schiarimenti sulla controproposta che è stata avanzata dal Governo italiano, in risposta al punto di vista dei Gabinetti di Londra e Parigi, in merito alla pace fra greci e turchi e all'assetto per l'Oriente.

Affrettare la pace

La risposta è stata redatta ieri sera alla Consulta, ed è stata comunicata oggi stesso ai Governi di Londra e di Parigi. Crediamo che le considerazioni che hanno suggerito la redazione e l'invio di tale controproposta, siano le seguenti:

Anzitutto, insistere presso le potenze alleate sulla necessità di affrettare la pace e un assetto stabile in Oriente, perchè qualunque indugio avrà fatalmente per conseguenza, di far dilagare l'incendio anatolico al di là degli Stretti, nella Tracia orientale. Ora, è interesse dell'Europa di circoscrivere al più presto l'incendio, ed impedire che la questione greco-turca si risolva in una questione europea, in una vertenza fra Alleati e turchi.

Cosicchè, il Governo italiano insiste nella sua idea, e riafferma il proprio desiderio che ciascuna potenza assuma fin da ora la propria responsabilità di fronte alle eventuali complicazioni, cui può dar luogo il prolungarsi di una situazione non regolata verso il conseguimento della pace. Si dice, per esempio, che in Tracia potrebbe ricostruirsi da un momento all'altro quel corpo turco di esercito, una volta agli ordini di Giafer pascià, e poi un bel momento disciolto, e di cui nessuno più udì parlare. Ora, tutti questi armati che sono rimasti nel paese, potrebbero ricomparire in pieno assetto effettivo da un momento all'altro, organizzati ed inquadrati. Nulla fa supporre codesta eventualità, ma poichè se ne parla come possibile, occorre tenerne conto.

Noi crediamo che la controproposta italiana possa portare alla convocazione rapida di una conferenza, quale era stata progettata o a Venezia o altrove sul nostro territorio. L'Italia non può certo convocare da sola una conferenza, ma pensiamo che la nota di replica sia stata redatta con intento di precisare la linea di condotta dell'Italia, e fissare bene la nostra posizione, prima che qualche responsabilità possa determinarsi. Il Governo italiano ha tenuto semplicemente a riaffermare il proprio convincimento, che il mezzo migliore per ottenere la pace, sia ancora quello suggerito da Roma.

Il gioco diplomatico inglese

L'*Idea Nazionale*, giudica la replica italiana alle note della Francia e dell'Inghilterra, opportuna, anzitutto, perchè sarebbe stato assurdo accettare i non argomenti della risposta del «Foreign Office» e poi, perchè in un momento di crisi, ciascuno deve assumere responsabilità precise; infine, fra gli alleati bisogna intendersi, e non dire: stiamo ad aspettare. Che cosa? Tanto più che noi sappiamo per esperienza, che proprio chi non sa aspettare, anche quando dice di aspettare, è proprio l'Inghilterra.

Vediamo, infatti — dice il giornale — che ieri è stata annunciata, ed oggi è confermata, un'azione anglo-greca a Belgrado ed a Bucarest, per un intervento per la sistemazione della Turchia. Manca a Roma conferma ufficiale di questo passo, ma comunque, è ormai evidente che l'Inghilterra ellenofila assaggia azioni isolate, che sono apertamente in contrasto con l'attitudine esitante di fedeltà agli interessi comuni dell'Intesa.

D'altra parte, mentre qualche organo ufficioso parla addirittura di una possibile guerra anglo-turca, già comincia la campagna revisionista della politica ellenofila, per una azione con i kemalisti.

La dilazione britannica in tutti questi diversi aspetti, sarebbe dunque proprio l'opposto di quello che vuole apparire. Mentre, infatti, vuole apparire come dettata dalla preoccupazione di difetto di solidarietà dell'Intesa, sarebbe di fatto una manovra per ricostituire una situazione particolare britannica, dopo il fallimento della politica ellenofila: una situazione particolare di dominio, che potrebbe essere particolarmente grave per noi.

Ed allora — conclude l'*Idea Nazionale* — la nota della Consulta deve appunto mirare, oltre che a definire rispettive responsabilità per avvenimenti improvvisi, ad ottenere chiarimenti nelle reciproche posizioni. Poichè, se si vuole insistere a Londra in una dilazione paralizzante, l'Italia avrebbe tutta la libertà di predisporre un'azione di difesa dei propri particolari interessi, sia in Anatolia che in Europa, senza attendere il risultato delle già accennate manovre britanniche, che sarebbero accompagnate da altrettante francesi, e soprattutto, senza attendere un possibile voltafaccia della politica britannica».

Ritorno di Sforza a Parigi

Questa sera, dopo aver avuto un lungo colloquio alla Consulta col ministro Schanzer, è ripartito da Roma per Parigi il nostro ambasciatore presso il Governo francese, conte Carlo Sforza.

Intervistato, prima della partenza, dalla *Tribuna* sul problema orientale, egli ha dichiarato:

«Riparto subito alla volta di Parigi, per collaborare all'opera di pace che il ministro Schanzer intende opportunamente svolgere. Ella comprende che non è il caso di interviste, ma poichè Lei insiste, posso raccontarle un episodio retrospettivo. Quando iniziai, di fronte alla Turchia ed ai turchi, una politica che giovò al nome d'Italia in tutto il mondo musulmano, e che in un primo momento parve scandalosa alle altre capitali dell'Intesa, ero ispirato da quelli che mi appaiono i presenti e, più ancora, i futuri interessi generali dell'Italia, dal rispetto all'italianissimo principio di nazionalità, alla certezza del risvegliarsi della vitalità turca. Tutto questo si sa o si dovrebbe sapere.

Quello che credo non inopportuno dirle oggi, mentre troppo facili sarcasmi vengono lanciati contro un popolo vinto, vittima di una follia di primato, ma scusabile per gli incitamenti che riceveva dal di fuori, è che io fui sempre mosso da un sentimento di sincera simpatia per l'ellenismo, che ha pure la sua larga ragion d'essere e di vita in Oriente. A Spa, nel luglio del 1920, Venizelos si presentò per l'ultima volta, per avervi causa vinta, davanti al Consiglio Supremo, composto da Lloyd George, da Millerand e da me. Venizelos espose le sue ragioni e la sua certezza di successo. Io solo replicai a lui, opponendomi, e conclusi il mio dire così: «Mi duole soltanto che l'atteggiamento italiano possa essere tacciato di scarsa simpatia, e persino di diffidenza verso la Grecia. Invece io sento di essere ispirato anche dal pensiero dei più sicuri interessi ellenici. Non c'è pace buona, se non pace tollerabile per entrambe le parti. I greci, stravincendo, rischiano di perdere tutto. Sono certo che in questa sala una persona almeno senta tutta la profonda simpatia delle mie parole, e questa persona è il sig. Venizelos». E' probabile — ha concluso il conte Sforza — che dal sig. Venizelos, e non soltanto dal sig. Venizelos, tutto ciò si ricorderà oggi».

Fermento musulmano nelle Indie

Una diffida all'Inghilterra

LONDRA, 13, sera

L'Inghilterra avrà da preoccuparsi per le nuove ed improvvise agitazioni negli ambienti musulmani dell'India. I membri musulmani del Parlamento indiano si sono riuniti per redigere due appelli, che furono inviati rispettivamente a Lloyd George e al vicerè dell'India.

Il primo appello dice: «Questo convegno dei membri musulmani del Consiglio di Stato, fa noto al Governo di Sua Maestà il vitale bisogno di osservare la più stretta neutralità nel conflitto greco-turco nel vicino Oriente e di stabilire l'amicizia anglo-turca, che possa condurre ad un'unione fra l'impero britannico ed il mondo musulmano».

Il secondo messaggio, inviato al vicerè dell'India, è del seguente tenore: «Questo convegno, rappresentante 60 milioni di musulmani, è sinceramente convinto che, mediante la conclusione di una pace onorevole, l'impero turco riavrà l'Asia Minore e la Tracia, inclusa Adrianopoli, con garanzie per la protezione delle minoranze, mentre il controllo internazionale su Costantinopoli e gli Stretti deve essere abolito. La Turchia darà garanzie per la libertà degli Stretti, ma la posizione religiosa del Sultano, come califfo dell'Islam, deve essere debitamente riconosciuta.

Intanto si segnalano gravi disordini nel Punyab, con assalti da parte dei musulmani contro gli indù. Vi sono dieci morti ed un centinaio di feriti e decine di negozi e di case sono stati incendiati e saccheggiati.

Rinforzi inglesi per Costantinopoli

MALTA, 13, sera

Il contrammiraglio inglese Kelly e il suo stato maggiore, sono partiti per Costantinopoli a bordo dell'incrociatore «Centauro». Il reggimento di Sussex s'imbarca anch'esso oggi ed altri contingenti si tengono pronti a partire.

Le domande della Bulgaria

Autonomia della Tracia e sbocco nell'Egeo

SOFIA, 13, sera

L'opinione pubblica bulgara segue con vivissimo interesse lo svolgersi degli avvenimenti nell'Asia Minore. I giornali commentano in lunghi articoli la catastrofe greca e la nuova situazione creata in Oriente dalla vittoria dell'esercito nazionalista turco.

L'ufficioso *Echo de Bulgarie*, scrive che la Bulgaria è interessata alla soluzione del problema orientale e che l'opinione pubblica bulgara spera, che la conferenza, nella quale si risolverà la questione di Oriente, terrà conto dei legittimi interessi della Bulgaria, accordandole quello sbocco nel Mare Egeo, che le era stato promesso già da più di tre anni.

Secondo il giornale *Potoba*, il problema del futuro regime della Tracia, assume una importanza speciale, poichè la catastrofe greca elimina il più grande ostacolo ad una giusta soluzione della questione. Il giornale spera a questo proposito, che i kemalisti vincitori non cambieranno il punto di vista da essi precedentemente sostenuto, e che tende alla costituzione di una Tracia autonoma.

Il giornale *Dnevik*, dice che Mustafà Kemal pascià, avrebbe dichiarato, che non cesserà le ostilità, prima dello sgombero della Tracia da parte dei greci. «Noi non sappiamo — continua il giornale — se il generalissimo turco pensi di annettere la Tracia, dimenticando di instaurarvi quel regime autonomo, che è del resto previsto dal Governo nazionalista, ed al quale non si dovrà rinunciare, nell'interesse della pace futura.

Il *Reporter*, organo democratico, rileva che la catastrofe greca è completa ed irreparabile, e si domanda che cosa avverrà della Tracia, nella quale la Bulgaria ha vitali interessi. L'organo liberale, *Lalamat*, scrive che il trionfo di Mustafà Kemal, è una esplosione contro le coercizioni applicate nei trattati di pace. Il trattato di Sèvres, con tutto ciò che vi è connesso non esiste più.

L'ex Presidente del Senato ottomano, Ahmed Riza pascià, proveniente da Costantinopoli e di passaggio per Sofia, è stato intervistato dal giornale *Preporetz*. Egli ha dichiarato che la vittoria turca era prevista dal Governo nazionalista, fin da quando esso aveva fissato le condizioni della pace. Base di queste condizioni, è il principio delle nazionalità proclamato dall'Intesa, ed al quale la Turchia si assoggetta, sacrificando l'Arabia e la Mesopotamia.

Quanto alle minoranze cristiane che vivono in Turchia, Ahmed Riza pascià ha detto: Noi non ci opporremo alle clausole del trattato di pace che riguardano la loro protezione, come non faremo alcuna difficoltà per la applicazione di un regime di neutralità degli Stretti; ma per considerazioni di amor proprio nazionale, domanderemo che la Commissione interalleata di controllo, nella quale sarà anche rappresentata la Turchia, tenga le sue sedute a Gallipoli, anzichè a Costantinopoli. Io so che esiste un progetto di far delle due Tracie uno Stato autonomo; mi ricordo che il conte Sforza mi parlò di questa tesi. Noi teniamo ad avere Adrianopoli, ma riguardo al territorio intorno alla Maritza, se la tesi italiana prendesse la forza di una decisione concreta e se avessimo garanzie sufficienti per la sicurezza della capitale, ritengo che sarebbe imprudente respingerla.

Tuttavia, il punto sul quale dovremo insistere di più, sarà precisamente di garantire la sicurezza della capitale. A questo scopo sarà indispensabile che possediamo Adrianopoli e che la nostra frontiera sia portata alla Maritza. Inoltre, la sicurezza di Costantinopoli dalla parte di terra, non sarà assicurata che nel caso in cui la dominazione greca ad occidente della Maritza venga soppressa, e cioè, la Tracia occidentale formi uno Stato cuscinetto, godente piena autonomia. In ogni caso — ha concluso Ahmed Riza — noi non ci adatteremo mai ad accettare per frontiera la linea Enos-Midia, e non cesseremo le ostilità, fino a che non avremo ottenuto condizioni di pace soddisfacenti.

Il discorso di Amendola

nei commenti inglesi

LONDRA, 13, sera

Poichè attenta e vigile è l'opinione inglese per quanto avviene o sta per avvenire nell'attuale momento critico, in riferimento alla situazione d'Oriente, i giornali di questa sera rilevano il significato e il tono del discorso del ministro delle Colonie italiano, on. Amendola, a Trieste, nel punto in cui il ministro ha detto che l'Italia non intende appoggiare le pretese musulmane, nè attraversare l'opera di rivendicazione turca.

L'incaricato d'affari francese a Londra ha tenuto ad esprimere l'identità delle vedute francesi e britanniche circa la libertà degli Stretti, e a proporre delle discussioni, per arrivare ad un'intesa circa le aspirazioni turche. Il conflitto di opinioni esisterebbe dunque circa il permesso ai turchi di riprendersi la Tracia e Adrianopoli.

La Germania respingerà

l'intimazione del Belgio

BERLINO, 13, sera

La situazione dopo il passo del Governo di Bruxelles, è considerata dalla stampa berlinese ormai aggravata. Il *Vorwaerts*, scrive, che tutte le porte non sono ancora chiuse, ma fin d'ora si deve dire che le imposizioni non possono tracciare la strada, per far porre fine alla follia che tiene tuttora imprigionata l'Europa. Il *Berliner Tageblatt*, conferma che nei circoli governativi di Berlino la resistenza del Belgio ha prodotto un senso di stupore, e dice che il Governo non si dipartirà dal punto di vista adottato. La *Vossische Zeitung*, la quale vede distrutte tutte le possibilità di una intesa amichevole, dichiara le condizioni del Belgio inaccettabili, e nello stesso senso commenta la *Deutsche Allgemeine Zeitung*, organo di Stinnes. Il *Lokal Anzeiger*, organo dell'industria pesante, crede che la risposta sola possibile del Governo tedesco sarà un bel «no». La cattolica *Germania*, è il solo giornale nel quale si possa trovare ancora una nota di ottimismo.

Il Gabinetto ha studiato nella seduta di oggi le nuove difficoltà. Il testo della nota belga, che è nelle mani dell'incaricato tedesco a Bruxelles, Landsberg, non è ancora giunto a Berlino; ma il Governo riconferma la sua decisione a non aderire alle pretese del Belgio. L'informazione viene confermata dalla *Berliner Zeitung am Mittag*, ed anche negli ambienti politici l'opinione unanime era oggi quella, che il Governo tedesco risponderà su questo punto negativamente.

Il riordinamento dell'azienda ferroviaria

al Consiglio dei ministri

ROMA, 13, sera

Nell'odierno Consiglio dei ministri, tenutosi sotto la presidenza dell'on. Facta e dal quale era assente il solo ministro delle Colonie on. Amendola, dopo la breve esposizione sulla politica estera, fatta dall'on. Schanzer, il Consiglio ha ascoltato la relazione del ministro Taddei sulla situazione interna, in rapporto agli incidenti avvenuti nei giorni scorsi.

Il Consiglio, dopo essersi occupato di alcune pratiche di ordinaria amministrazione, su relazione del ministro on. Riccio, ha esaminato e discusso lungamente il problema ferroviario, ritenendo che questa discussione debba precedere la nomina del direttore generale. Il Consiglio ha incaricato il ministro dei Lavori Pubblici di presentare, di accordo col ministro del Tesoro, alcune riforme nell'ordinamento ferroviario e specialmente nel Consiglio d'amministrazione e contemporaneamente presentare le opportune proposte per la nomina del direttore generale.

L'odierno Consiglio non si è occupato della soluzione della vertenza con la «Terni», in quanto si aspetta che il comm. Orlando rimetta al ministro della Marina i dati richiesti. Il Consiglio ha poi disposto il seguente movimento di prefetti: D'Ancora comm. dott. Paolo, trasferito da Ancona a Piacenza; Limongelli comm. dott. Alfonso, da Piacenza ad Ancona. Tra i provvedimenti di ordinaria amministrazione presi dal Consiglio, vi è l'approvazione di uno schema di decreto legge, che proroga il termine per le domande di trasporto gratuito delle salme dei caduti in guerra. Il Consiglio, che si è riunito alle 16.30, è terminato verso le 19.30.

In tema di collaborazionismo

Un piano attribuito ai nittiani

ROMA, 13, sera

Il *Giornale d'Italia* occupandosi dei nuovi tentativi collaborazionisti a Montecitorio, scrive: «Riuscirà questo nuovo tentativo collaborazionista? e per quale via? e con quali mezzi? Nei corridoi di Montecitorio questi interrogativi restano ancora in parte e solo per adesso senza risposta, perchè tra le molte incognite, di cui alcune sono di carattere puramente parlamentare e quindi chiarificabili solo attraverso una definizione della situazione parlamentare, ve ne sono altre che dipendono dalla sistemazione definitiva di due fattori fondamentali, cioè dal fattore democratico e fascista. E qui alla manovra collaborazionista si innesta immediatamente quel tentativo, sollecitato da alcuni democratici nittiani, di separare qunato più possibile il fascismo dai ceti e dai gruppi parlamentari. Costoro, probabilmente, immaginano un'ostilità fra il metodo democratico e il metodo fascista, cercando e deformando certi atteggiamenti di quest'ultimo. Essi sperano cioè di spingere il fascismo ad una aperta dichiarazione di guerra antidemocratica, per favorire di conseguenza un abbinamento fra i gruppi democratici e collaborazionisti col fascismo, entrato definitivamente nell'orbita legalitaria. Il disegno non è senza abilità formulato».

L'incontro Nitti - Taddei smentito

ROMA, 13, sera

A proposito della notizia pubblicata dal «Comunista» e da noi trasmessavi a titolo di cronaca, di una visita del ministro Taddei all'on. Nitti, ad Acquafredda, l'on. Nitti, scrivendo ad un amico di Roma, dice che essa è puramente fantastica, e che egli non vede uomini politici da molti giorni. Anzi, l'on. Nitti continua testualmente così: «Preferisco ancora non vedere alcuno, perchè voglio lavorare molto intensamente intorno al mio nuovo libro».

Le polemiche per la "Garibaldi,,

Denuncie di irregolarità di gestione

ROMA, 13, sera

Il *Giornale d'Italia*, occupandosi del bilancio della Cooperativa Garibaldi, anche a proposito delle dichiarazioni di Luigi Rizzo, scrive:

E' indispensabile trovare sollecitamente una soluzione. Ogni ritardo può essere causa di dolorosi conflitti. In verità, la soluzione a quest'ora l'avrebbe già dovuta additare la famosa commissione d'inchiesta sulle cooperative, nominata dall'on. Alberto Beneduce. Senonchè, la commissione in parola non ha neppure preso in esame la «Garibaldi», perchè essendo questa cooperativa «sui generis», l'esame esorbitava dal compito della commissione.

Va ricordato che la cooperativa sorse assumendo come scopi: il miglioramento economico e morale dei lavoratori del mare, l'esercizio della navigazione con naviglio nazionale, lo sviluppo della marina mercantile. L'oggetto commerciale della cooperativa è venuto meno. Infatti, solo la parte minima delle sue immense risorse è attribuita all'esercizio della navigazione

Il capitale della «Garibaldi» dovrebbe aggirarsi oggi intorno ai 60-70 milioni, dei quali, con l'imminente restituzione delle navi allo Stato, solo qualche milione è adibito agli scopi commerciali, ragione d'essere della cooperativa. Giulietti, preferisce continuare ad amministrare patriarcalmente i fondi tesaurizzati, quale cassa di risparmio, dopo di aver limitato l'attività marinara della cooperativa alla comodissima gestione delle navi dello Stato, per le quali il Governo compiacente dell'on. Bonomi gli aveva accordato il rimborso di tutte le spese di esercizio, più un utile industriale ed un conveniente interesse sul capitale. Allo stato attuale, il capitale della «Garibaldi» è nelle mani dispotiche del cap. Giulietti, senza che i soci della cooperativa si beneficino a norma del singolare statuto, nè di dividendi, nè di interessi. Nessuno mai ha avuto per le mani un bilancio, il quale permettesse una chiara lettura della situazione patrimoniale e della dimostrazione degli utili e delle spese per l'esercizio. L'ultimo bilancio del 1921, nella sua laconicità, è semplicemente eloquente. E' da escludersi che la cooperativa possa oggi finalmente decidersi ad investire il suo capitale in intraprese commerciali, secondo il normale criterio del rischio e della concorrenza, e così i milioni della «Garibaldi» oggi non devono servire ad altro scopo che non sia quello di spaventare il pubblico e di far leva sulla macchina dello Stato, per raggiungere altri milioni e sognare nuovi successi politici.

Una dichiarazione di Luigi Rizzo

GENOVA, 13, sera

Il comandante Luigi Rizzo, comunica al *Caffaro* la seguente dichiarazione: «Ad evitare che i soliti mal intenzionati approfittino dell'attuale situazione creatasi in seguito alle mie dimissioni dalla cooperativa «Garibaldi», informo che fino a quando il consiglio di amministrazione non si sarà pronunciato in merito alla sostituzione, continuo normalmente nelle mie funzioni, sempre pronto ad intervenire a difesa dell'autorità federale, qualora questa venisse, comunque, o da chiunque minacciata. Genova 13 settembre 1922. Firmato: Luigi Rizzo».

Incendio all'Arsenale di Pola

Due officine distrutte

POLA, 14, notte

Verso le 1.30 si è sviluppato un violentissimo incendio nell'Arsenale della piazza militare marittima di Pola. Fiamme altissime avvolsero in un baleno l'officina principale e quella dei carpentieri, levandosi al cielo con bagliori sinistri.

Due colpi di cannone allarmarono la popolazione che, in preda a vivissimo panico, si è riversata sulle vie.

Le due officine sono andate completamente distrutte. E' impossibile valutare i danni che ad ogni modo ascenderanno a parecchi milioni. I pompieri proseguono nell'opera di spegnimento.

Il pericolo che l'incendio si propagasse alle altre officine e agli adiacenti cantieri allo scoglio Olivi, sembra scongiurato.

Vasto incendio anche a Rovigno

La manifattura tabacchi in fiamme

ROVIGNO, 14, notte

Questa notte, nella manifattura tabacchi si è sviluppato un incendio, che ha preso vaste proporzioni.

Le soluzioni per l'Austria

secondo dichiarazioni di Seipel

BERLINO, 13, sera

La *Vossische Zeitung* riceve da Vienna che mons. Seipel, di ritorno da Ginevra, ha dichiarato che la Società delle Nazioni ha accolto il problema austriaco molto favorevolmente. Nessuno ignora la vera situazione interna dell'Austria. D'altra parte, ha aggiunto il Cancelliere, dobbiamo ora seguire da vicino l'evoluzione della politica inglese, che tende sempre più a ritirarsi dagli affari europei. Tuttavia Balfour, Lord Robert Cecil e Fisher sembrano disposti a collaborare efficacemente alla soluzione del problema austriaco. La grossa questione è ora di sapere se Lloyd George si recherà a Ginevra, dove sarà senza dubbio seguito da Poincaré.

Sembra che si voglia affidare la soluzione dei grandi problemi, che danno tanto filo da torcere alle assemblee internazionali, agli interessati stessi, i quali arriveranno più facilmente ad un regolamento per mezzo di negoziati diretti, come fu il caso dell'accordo Stinnes. E' certo che la soluzione definitiva del problema austriaco non potrebbe essere raggiunta senza il concorso della Società delle Nazioni; ma se questa non raggiungerà il suo scopo, i nostri vicini czeco-slovacchi, italiani e svizzeri, assumeranno di propria iniziativa il compito di trovare una soluzione, pur conservando contatti con la Società delle Nazioni.

La posizione della Polonia

nella Piccola Intesa

LONDRA, 13, sera

Telegrafano da Varsavia che al suo ritorno da Praga e da Marienbad, qualche giorno fa il ministro Piltz espresse la sua soddisfazione per i risultati della conferenza alla quale egli prese parte come delegato polacco. La principale questione dei colloqui fu di determinare l'atteggiamento da adottarsi dalla Piccola Intesa e dalla Polonia alle deliberazioni della Lega delle Nazioni. Una linea di comune condotta è stata con relativa facilità raggiunta, e così pure un completo accordo fra i due gruppi di Stati, Jugoslavia e Czeco-Slovacchia da una parte, e Polonia e Rumenia dall'altra.

La Rumenia, il cui trattato con la Czeco-Slovacchia non è ancora scaduto, forma una specie di «trait d'union» fra la Piccola Intesa e la Polonia. Quest'ultima, quantunque non abbia consenziente alcun membro dell'Intesa, è pronta a dare il suo appoggio alla politica degli Stati slavi, il futuro della Russia compreso. La Polonia è pure favorevolmente disposta per un rinnovamento di quindici anni della convenzione biennale che sta per scadere fra la Czeco-Slovacchia e la Jugoslavia.

Trionfali accoglienze a Bordino

al suo ritorno a Torino

TORINO, 13, sera

Si attendeva ieri e stamane di ritorno da Milano Bordino, il vincitore del Gran Premio d'Italia, ma questi era stato trattenuto a Milano dal comitato organizzatore delle gare e dai giornalisti di Milano. La folla entusiasta ha voluto anticipare i festeggiamenti e fra applausi scroscianti ha passato parecchie ore in attesa nei pressi di Porta Nuova, dove il trionfatore di Monza, finalmente è giunto.

Egli fu portato a braccia nella sede di Cenacolo, dove ha ricevuto l'omaggio floreale dei suoi amici e degli operai della «Fiat», che già erano convenuti in numero di duemila a Monza. Alla folla assiepata in via XX Settembre e che ha salutato più volte il vincitore, ha parlato con passione Carlo Rosso, accomunando nel suo elogio il vincitore e la casa, che gli ha fornito la macchina ed i compagni tutti. All'uscita Bordino ha trovato la sua vetturetta sotto i portici e guidatore e macchina sono stati spinti a braccia nella via tra la commozione vivissima della madre e della signora del campione, che con lui erano intervenute al banchetto offertogli.

Le gare di tiro a segno a Milano

Numeroso concorso di tiratori esteri

MILANO, 13, sera

A Milano continuano a svolgersi le gare internazionali di tiro a segno. Nella giornata di ieri sono giunti numerosissimi rappresentanti delle varie città d'Italia e dell'estero: circa 800 persone. Il poligono della Cagnola è stato invaso da un'ondata di rappresentanti delle società concorrenti, fra cui ve ne sono della Svizzera, del Principato di Monaco e della Francia. Il vice presidente comm. Dalai, fa signorilmente gli onori di casa, facilitando ad ogni rappresentante il compito.

Con l'apertura avvenuta ieri l'altro della grande gara sono cominciate le prime prove di saggio per le numerose categorie di fucili e di rivoltelle, contemplate nel programma. Grande è stato il concorso delle società concorrenti per la conquista della bandiera d'Italia, e del grande scudo d'argento, ora detenuti dalla società di Brescia. Oltre 50 società delle varie città d'Italia prendono parte al «Criterium» delle società di tiro a segno nazionale.

Sono arrivati 100 svizzeri e la squadra americana con il famoso tiratore Stocker di New York, che l'anno scorso fu il campione di carabina nel «match» di Lione. Della squadra svizzera fa parte il vecchio e sempre fortissimo campione Sthaeli, di San Gallo, che vinse parecchie volte il campionato mondiale di carabina. I tiratori svizzeri hanno come attuale dirigente il maggiore Probst di Berna. Anche la squadra di Francia si è completata dei migliori elementi e specialmente nelle gare di pistola.

CRONACA DELLA CITTÀ

La seconda giornata del Congresso italo-orientale

Le vie e i metodi dell'espansione italiana nel mondo

Relatore il dott. Leonardo Rosito.

L'oratore inizia il suo dire osservando come l'Adriatico sia il naturale sbocco del grande bacino Padano e dell'Italia orientale e riafferma che esso deve considerarsi dal punto di vista geografico ed etnico, mare essenzialmente nostro; esso si può distinguere in tre grandi bacini i quali se ebbero differente valore sociale ed economico, ebbero una storia unica ed una unica funzione, che fu ed è funzione per eccellenza nazionale.

L'oratore validamente sostiene esser quanto mai dannoso agli interessi del traffico il suo frazionamento e che perciò l'Italia deve adottare una politica di concentrazione, seguendo in ciò l'esempio di quanto l'Austria fece per Trieste, e di quanto la Francia fa per Marsiglia, e dare cioè ogni possibile impulso, nell'alto Adriatico ai tre porti principali di Venezia, Trieste e Fiume e nel basso Adriatico ad un porto solo che non può essere che il porto di Bari.

Il relatore dimostra come non possa esistere per i tre grandi porti dell'alto Adriatico possibilità di concorrenza, inquantochè ad ognuno di essi è assegnata una naturale zona d'influenza ed una profonda ragione d'essere.

Al porto di Venezia, egli osserva la nuova situazione creatasi dalla guerra, non potrà dare se non più largo respiro; l'hinterland di Venezia, costituito dalla pianura Padana, dal Veneto orientale, dal Trentino, dalla Svizzera orientale e dalla Baviera meridionale, è destinato ad ampliarsi, oggi che la Germania indebolita fa sentire meno la spietata concorrenza dei suoi porti del Nord i quali, grazie a provvedimenti artificiosi atti a spostare il traffico erano riusciti anteguerra ad estendere i loro tentacoli fino al bacino del Po.

La funzione economica del porto di Fiume è assicurata dal suo hinterland slavo del sud e magiaro del nord, che gli garantiscono il traffico dell'Ungheria, della Croazia, di parte della Slavonia e della Bosnia; l'oratore si augura che la grave crisi politica ed economica che travaglia Fiume abbia a rapidamente superarsi in modo che la città nobilissima possa svolgere tale sua funzione e parla quindi di Trieste, con calde parole di ammirazione per la grandiosità, per la modernità e per lo sviluppo raggiunto dal suo porto, e della perfetta organizzazione commerciale che i triestini attorno ad esso hanno saputo creare.

Nella seconda parte della sua dotta relazione, che purtroppo non ci è possibile riportare più ampiamente il dott. Rosito, pugliese, ci parla di Bari, porto naturale per l'Oriente dell'Italia centrale e meridionale e afferma che lo sviluppo di Bari è certo, è immancabile perchè indiscussa è la sua ragione d'essere come grande porto dell'Adriatico; pur troppo anche in questo caso la buona volontà dei cittadini non è favorita come dovrebbe, ma anzi si può dire è ostacolata dal Governo, il quale non si ricorda di Bari e delle Puglie in particolare e dell'Italia meridionale in genere, se non in occasione delle elezioni e della riscossione dei tributi.

Il Congresso si trasferisce all'Istituto Revoltella

Alle 15.30 nell'Aula Magna dell'Istituto superiore Revoltella vennero continuati i lavori del Congresso. Alla presenza di tutti i congressisti il presidente dell'Istituto comm. Asquini porta il saluto del Consiglio Accademico e del corpo studentesco, augurando agli intervenuti che il loro lavoro sia veramente utile per l'Italia nostra e per l'avvenire di tutti i porti dell'alto Adriatco.

Prende quindi la parola il comm. Fusinato che delegato da S. E. il conte Volpi riferisce il dispiacere di questi nel non aver potuto assistere e presiedere altre sedute del Congresso al quale augura nuovamente il migliore successo.

Si inizia quindi il lavoro per sezioni.

Tutela degli interessi italiani e la Pace in Oriente

Ha la parola il segretario generale del Congresso Vittorio Fresco che parla sulla

Per quanto il Congresso abbia un carattere precipuamente economico — dice l'oratore — non è possibile disinteressarsi della situazione politica orientale e della ripercussione che il perdurare del conflitto greco-turco ha sui traffici ed i commerci italiani. Ed è precisamente su ciò che intendo richiamare l'attenzione del Congresso. La conferenza di Venezia — prosegue l'oratore — sta per essere rimandata alle calende greche per l'opposizione del Governo inglese che non vuole presentarsi al Consesso internazionale dopo lo scacco ellenico che è — in sostanza — uno scacco britannico. Ma se gli interessi inglesi richiedono un rinvio della conferenza — gli interessi italiani richiedono il contrario. L'Italia deve insistere con tutta la sua energia perchè si riunisca al più presto un convegno a cui siano chiamati a partecipare, oltre alle grandi potenze, anche i belligeranti, per ottenere il ritorno dell'Oriente alla tranquillità senza la quale non è possibile il pacifico svolgimento dei traffici e dei commerci.

L'Italia, mentre mantiene di fronte ai belligeranti la sua posizione di osservatrice, deve essere ferma e decisa a tutelare con ogni mezzo i suoi vitali interessi nel Mediterraneo orientale.

I problemi balcanici al Congresso

Alle ore 15.30 si è riunita la seconda sezione per trattare i problemi balcanici. Presiede l'on. Banelli, vice presidente comm. Gennuario, segretario ing. Sospisio.

Il prof. Luzzatto dell'Istituto superiore di Scienze economiche e commerciali di Venezia, riferisce con profonda conoscenza sui rapporti fra l'Italia e il mercato balca- aveva raggiunto prima della guerra il commercio dell'Italia con quei paesi e, osservato che quei mercati avevano soprattutto importanza come rifornitori di derrate alimentari e di poche materie prime, e non come importatori di prodotti italiani, mette in evidenza alla luce dei dati statistici, come dopo la guerra il rapporto si sia completamente invertito, e come le importazioni dell'Italia in quei paesi abbiano assunto uno sviluppo insperato e promettentissimo, mentre le esportazioni da essi verso l'Italia, dapprincipio sono mancate del tutto e più tardi sono andate sviluppandosi con eccessiva lentezza. Di questa bilancia commerciale troppo favorevole all'Italia il prof. Luzzatto dimostra quali siano i pericoli e fra questi principalmente la diminuita potenza d'acquisto di quei paesi, che già si è cominciata a manifestare a nostri danni negli ultimi mesi del 1921 e del primo semestre 1922. Ad un aumento delle esportazioni si oppongono la scarsità della produzione e più di essa la politica economica dei singoli Stati balcanici, preoccupati di assicurare coi divieti di esportazione e coi calmieri l'alimentazione a buon mercato. Contro questa politica non è possibile un'azione diretta del nostro Governo, ma indirettamente esso può esercitare un'azione altrettanto efficace facendosi promotore di una serie di accordi economici, fra i vari Stati che diano una maggior stabilità al regime doganale, tolgano di mezzo le preferenze ed i divieti e facilitando ed intensificando gli scambi inducano i singoli stati ad attuare anche all'interno una politica economica inspirata a criteri di libertà. In conformità a queste idee il prof. Luzzatto propone un ordine del giorno che verrà portato in discussione nella seduta plenaria.

Si dà lettura alla relazione presentata da Oscar Randi: sull'intensificazione dei traffici con la Jugoslavia.

Segue, animata la discussione su proposte concrete per riallacciare rapporti di scambio coi paesi balcanici; l'on. Dudan e il comm. Pellegrini insistono nel raccomandare acchè vengano tutelati gli interessi dei crediti nostri già costituiti, e che vengano valutati a non meno di 600 milioni di lire.

Da parte della Jugoslavia bisognerà ottenere una maggior osservanza nelle convenzioni e sui trattati, generalmente si concorda nel ritenere deficenti i nostri servizi consolari e di informazioni commerciali e la poca attività svolta dalle nostre banche. Necessita soprattutto la stipulazione di accordi commerciali duraturi e non instabili come attualmente, e che nei paesi balcanici si riordinino i vari servizi del tutto disorganizzati.

I problemi dell'Europa orientale e della Russia al Congresso

Decisa per ragioni di opportunità la fusione delle sezioni terza (Europa orientale) e quarta (Russia), il presidente della terza sezione on. Fulvio Suvich prende la parola per annunciare ai presenti l'avvenuta fusione e per pregare l'avv. Venturi, direttore della Banca Commerciale di Milano di svolgere la sua relazione su «Le relazioni tra l'Italia e la Polonia».

I rapporti tra l'Italia e la Polonia

Relazione dell'avvocato Giacomo Venturi:

L'oratore, direttore centrale della Banca Commerciale Italiana parla all'inizio della dolorosa situazione in cui venne a trovarsi la Polonia nel momento della sua costituzione politica ed economica. La servitù di 150 anni, il suo sorgere ex novo su le rovine di tre Stati battuti, la mancanza di uomini pratici di governo e di economia non permisero alla nuova repubblica un assetto florido e stabile: si aggiunsero le continue minaccie esterne da parte dei russi, degli ucraini, dei lituani, degli czechi, dei tedeschi. Le frontiere polacche sono ancora oggi incerte; fortunatamente il Governo della repubblica, senza attendere la definizione da parte dell'Intesa, stabilì direttamente il suo confine ad est coi russi e cerca oggi di aggiustare la sua frontiera galiziana. All'assestamente politico, che si spera definito per il novembre, farà seguito certamente quello economico.

La Polonia è però paese ricco: ha fertili pianure, buone vie navigabili (Vistola, Niemen) facili comunicazioni terrestri, sconfinate foreste e sottosuolo ricco di carbone, petrolio, ferro ed altri minerali.

Per riparare al deprezzamento della valuta — prosegue il relatore — la repubblica arrivò a misure rovinose, chiusi o quasi i confini, non si diede corso ad importazione ed esportazione. Ne seguì il tracollo del marco polacco. Oggi già si è adottata in proposito una certa moderazione ma non per questo gli scambi commerciali con la Polonia sono più facili: ne sono causa le tasse, le visite doganali ed altri impedimenti. Ora però l'industria va riprendendo: ne è prova il lavoro manifatturiero di Lotz che ha pure trovato largo credito presso un istituto bancario italiano.

L'oratore si intrattiene quindi sulla tradizionale simpatia fra l'Italia e la Polonia. Le conseguenti relazioni fra i due Stati sorte nell'immediato dopoguerra, erano un effimero prodotto dello spostamento di interessi di quel tempo. Poichè però la Polonia possiede in casa propria tutti i prodotti essenziali alla sua vita ed alla sua attività, ben poco è il materiale che noi possiamo fornire ai polacchi. Si tratterebbe solamente di prodotti di lusso, del tutto secondari, adattandoli però conseguentemente agli usi locali, come ha sempre fatto la Germania, non potendosi pretendere che un popolo così diverso si abitui alle nostre consuetudini. Anche la Polonia che cosa può dare all'Italia? Nessun prodotto industriale e solo qual che materia prima. E' insomma la infelice posizione geografica della Polonia rispetto a noi che rende impossibili degli stretti rapporti fra i due popoli. Ecco perchè — dice l'oratore — il trattato di commercio italo-polacco, sorto tra l'indifferenza generale, è oggi ancora documento di valore più politico che commerciale. Più vasto campo all'attività commerciale presenterà perciò lo sfruttamento di merci che verso la Polonia dovranno in breve instradarsi per via di Trieste. L'unico porto polacco di diretto accesso per il commercio è Danzica: per le merci provenienti dal Mediterraneo e per quelle che arrivano dal Canale di Suez, la vera e neutrale via di accesso a Varsavia è Trieste.

Aperta la discussione prende la parola il prof. Salmi che loda la sincerità della relazione con cui si afferma la impossibilità odierna della riattivazione dei traffici italo-polacchi. Dice della vanità del trattato italo-polacco concluso di recente, interessante soprattutto Trieste per la clausola relativa all'emigrazione attraverso questo porto. E' questa, assieme al bisogno di nostra mano d'opera specializzata, sono secondo lui i punti principali oggi delle nostre relazioni colla Polonia.

Il comm. Samaia richiama l'attenzione dei congressisti sulla importanza dei territori aggregati alla Polonia propriamente detta, come la Galizia, già un tempo tributari da Trieste per il loro commercio d'importazione e d'esportazione. Rileva la dimenticanza del relatore circa i pozzi di Drohobicz e dell'importanza del commercio del legname. Si diffonde inoltre a parlare su una serie di altri articoli che nell'anteguerra erano di grande importanza per il commercio di transito via Trieste, che oggi con una ferma politica commerciale si potrebbe riattivare. Conclude dichiarando non esser tanto scoraggiato sulla possibilità di relazioni commerciali tra i due paesi, perchè anche in Polonia si sa che costa molto meno il transito via Trieste che non via Odessa, Danzica o Amburgo e chiude proponendo un ordine del giorno che chieda al Governo una chiara ed energica politica per la riattivazione dei traffici italo-polacchi attraverso l'Austria.

Il cav. Sepilli si associa pienamente ai concetti esposti dal comm. Samaia e aggiunge alcune osservazioni sull'importanza del commercio di transito per le droghe e gli olii. Replica il relatore, osservando al comm. Samaia di non aver escluso la possibilità di un forte commercio di transito via Trieste, anzi di ritenerlo assiomatico, ma di non ritenere possibile l'importazione e esportazione vicendevole di prodotti italiani e polacchi. Circa gli articoli di produzione interna come il legname ed il petrolio rileva per esperienza personale il fallimento dei tentativi della Banca Commerciale Italiana di attivare un forte commercio per il costo eccessivo che venivano ad avere arrivando in Italia, aggiungendo altre osservazioni sulla poca possibilità d'importazione e d'esportazione di ogni singolo articolo accennato dal comm. Samaia.

Il presidente chiudendo la discussione invita Samaia a presentare il suo ordine del giorno alla Commissione dei traffici che si adunerà fra breve, come la sede più adatta.

Samaia accetta insistendo perchè nel prossimo trattato italo-austriaco si prenda in seria considerazione la questione.

Il presidente riassume con chiare parole quanto esposto dai precedenti oratori rilevandone la concordanza di massima e, prima di far continuare i lavori, fa accettare dai presenti la proposta di Fresco che tutti gli ordini del giorno e le proposte concrete prospettate nella discussione sieno passate alla fine dei lavori alla segreteria generale per essere poi trasmesse alla Commissione dei traffici.

Il ministro Amendola e il conte Volpi visitano gli istituti d'assicurazione

Reduci dalla visita alla fabbrica macchine del Cantiere di Sant'Andrea, ieri alle 12 S. E. il ministro Amendola e S. E. il conte Volpi si recarono alla sede centrale delle Assicurazioni Generali dove furono accolti dalla Direzione. I due ospiti illustri erano accompagnati dal vice commissario generale comm. Crispo Moncada e dai rispettivi capi di gabinetto.

Tanto il ministro delle Colonie, quanto il Governatore della Tripolitania diedero viva e amorosa attenzione all'esame del vasto e potente organismo triestino, che rappresenta uno degli strumenti più validi per la penetrazione degli interessi economici e dell'influenza politica italiana nel levante.

Nel pomeriggio l'on. Amendola col suo capo di gabinetto avv. comm. Donnarumma e S. E. il conte Volpi, accompagnati da S. E. Mosconi, dal Sindaco di Venezia, senatore Giordano, dal Sindaco di Trieste on. Pitacco, dal conte Segrè, dal conte Dentice di Frasso e da altre notabilità giunte di questi giorni a Trieste per il congresso italo-orientale, onorarono di loro visita il palazzo ove hanno sede gli uffici della Riunione Adriatica di Sicurtà e si congedarono dal comm. de Frigyessy esprimendo tutta la loro ammirazione per la magnificenza del palazzo e la praticità dei suoi vari uffici.

Per l'inclusione dell'arsenale del Lloyd nel Puntofranco

Un'interrogazione del sen. Mayer

Abbiamo da Roma, 13:

Il sen. Mayer ha presentato un'interrogazione al Presidente del Consiglio e al ministro dell'Industria e Commercio per sapere perchè il Governo non si affretti ad accogliere la domanda avanzata da parecchio tempo, coll'approvazione entusiastica di tutti gli organi delle autorità locali e col parere favorevole dell'autorità di finanza e dogana, perchè venga incluso nel Punto franco di Trieste il vecchio arsenale del Lloyd, ora inutilizzato, per la creazione di una grande industria di montaggio d'automobili destinati ai Balcani e al Levante, mercati cioè che coll'emporio triestino hanno una tradizione di rapporti economici da non trascurare nell'interesse dell'Italia, ma soprattutto in considerazione del fatto che detta industria, oltre a promuovere il traffico, riuscirà in breve tempo ad impiegare molte braccia e quindi coopererà alla risoluzione della presente crisi con sensibile beneficio nazionale. Si chiede risposta scritta.

La solenne commemorazione di Ruggero Fauro. Iersera, nella sede dell'Associazione nazionalista, il presidente dott. Bruno Coceancig ha parlato di Ruggero Fauro, studiandone lo svolgimento e l'evoluzione del pensiero politico nei riguardi dell'irredentismo nelle nostre terre e del problema della espansione mondiale della nuova Italia. La commemorazione è stata nobile ed elevata, e ne riferiremo diffusamente nell'edizione del mezzogiorno.

Incanto al Monte di Pietà. Oggi, nella mattinata, aste volontarie di oggetti non preziosi.

Personalità e delegazioni

al VII Congresso Nazionale della Stampa

I treni di ieri hanno portato nella nostra città i primi partecipanti al VII Congresso nazionale della Stampa italiana, fra cui il segretario generale della Federazione comm. ing. Giovanni Biadene.

Coi treni della mattinata arriveranno, particolarmente annunciati, l'illustre drammaturgo Marco Praga, alberto Gasco, l'insigne critico musicale della *Tribuna*, il commediografo Dante Signorini, il comm. Ernesto Balzan, direttore amministrativo del *Corriere della Sera*, il comm. Augusto Ferrari, figlio del grande commediografo, presidente del collegio probivirale della Stampa lombarda; il gr. uff. Giuseppe Ardizzone, direttore del *Giornale di Sicilia*, Achille Benedetti del *Giornale d'Italia*, il comm. Alfredo Melli, direttore del *Veneto*, il gr. uff. Gustavo Nesti vice direttore generale dell'*Agenzia Stefani*, Cesare Cabibbe del *Corriere della Sera*, Carlo Russo del *Secolo*, Guido Pasella del *Popolo d'Italia*, il comm. Giuseppe Baffico, il comm. Libero Lo Sardo ed altri.

La stampa sportiva sarà rappresentata al Congresso dall'avv. Giulio Corradini, da Renato Casalbore e da Alfredo Baravaglio.

Un particolare significato avrà la rappresentanza di Fiume nella persona del collega O. Marassi della *Vedetta d'Italia*.

Coi treni del pomeriggio e della notte giungeranno tutti gli altri congressisti, si che per la seduta inaugurale di domattina tutte le delegazioni saranno al completo.

Oltre a tutte le Associazioni di Stampa, i giornali quotidiani largamente rappresentati al Congresso sono: il *Corriere della Sera*, il *Giornale d'Italia*, il *Secolo*, la *Tribuna*, la *Stampa*, il *Piccolo*, la *Gazzetta del Popolo*, il *Resto del Carlino*, l'*Era Nuova*, il *Momento*, l'*Italia*, il *Sole*, la *Nazione*, il *Popolo d'Italia*, il *Popolo di Trieste*, il *Lavoratore Socialista*, il *Caffaro*, il *Lavoro*, il *Secolo XIX*, il *Cittadino*, l'*Idea Nazionale*, il *Corriere Mercantile*, la *Gazzetta di Venezia*, il *Gazzettino*, il *Popolo Veneto*, il *Veneto*, il *Nuovo Giornale*, il *Paese*, il *Roma*, il *Mezzogiorno*, il *Don Marzio*, il *Giorno*, il *Corriere dell'Isola*, il *Corriere d'Italia*, la *Gazzetta di Puglia*, il *Giornale di Sicilia*, l'*Ora*, l'*Eco di Bergamo* e la *Vedetta d'Italia*.

L'Associazione della Stampa della Venezia Giulia, oltre che dal comitato d'onore ed esecutivo, costituito nel suo seno dai signori: gr. uff. Rino Alessi, dott. Gino d'Angelo, cav. Bruno Astori, Antonio Battara, comm. Silvio Benco, cav. Emilio Cantoni, cav. Giulio Cesari, cav. dott. Umberto Di Bin, cav. Carlo de Dolcetti, dott. Pio Gardenghi, prof. Sergio Gradenigo, comm. dott. Aldo Mayer, Ugo Milelli, Francesco Paoloni, conte Cesare Pettorelli-Lalatta-Finzi, Antonio Pittani, Teobaldo Saffaro, cav. Attilio Schiavoni, conte gr. uff. Salvatore Segrè, cav. uff. dott. Giuseppe Stefani, dott. Mario Trombetta, avv. Umberto Turolla, cav. uff. Francesco Vairo, sig.na Alma Wohl-Volli, comm. Riccardo Zampieri; sarà rappresentata ai lavori del Congresso dalla delegazione eletta nell'ultima assemblea generale e composta dei colleghi: cav. Attilio Schiavoni (delegato federale), cav. uff. dott. Giuseppe Stefani (*Piccolo*), cav. uff. Francesco Vairo (*Piccolo*) — delegati effettivi, con diritto a discussione e a voto — dott. Gino d'Angelo (*Popolo di Trieste*), delegato aderente, con diritto a discussione.

La giornata di ieri alla Fiera

Nonostante l'imperversare del cattivo tempo, che pare abbia voluto proprio attendere l'apertura della Fiera per scatenare sulla nostra città le sue ire peggiori, i recinti di via Guido Reni continuano ad essere pellegrinaggio di numerosi visitatori giunti a Trieste.

I padiglioni della Fiera sono sempre animatissimi, non solo di semplici curiosi, ma di persone che trattano affari, spesso molto importanti.

Lo stand della Società italiana dei servizi radiotelegrafici e radiotelefonici è degno di nota, sia per la perfezione degli apparecchi in esso contenuti, sia per la precisione con la quale si susseguono gli esperimenti di ogni genere. L'apparecchio che attira l'attenzione dei tecnici è la macchina stampante «Marconi Mathieu», la quale rappresenta quanto di più nuovo può esservi in radiotelegrafia, se si pensa che, mentre fino a poco tempo fa ci si doveva affidare unicamente per la ricezione all'orecchio ed alla esperienza del radiotelegrafista, ora, invece, con questo apparecchio oltre ad avere la ricezione direttamente a caratteri romani, si ottiene anche l'eliminazione completa dei disturbi atmosferici, la selezione delle trasmissioni, la ricezione multipla simultanea sullo stesso aereo.

Altro apparecchio che pure rappresenta il più recente portato nelle applicazioni della radiotelefonia, è l'amplificatore altisonante, il quale amplifica tanto le ricezioni, fino a renderle udibili alla distanza di cinquanta metri dalla macchina.

Vi sono poi una serie di radiobussole, radiogoniometri, ricevitori di tutte le fogge. Quello che maggiormente deve colpire noi italiani, si è che tutta questa serie di meravigliosi apparecchi sono costruiti dalle Officine «Marconi» di Genova, con personale e tecnici unicamente italiani. Perfino gli apparecchi ideati da ingegneri di altra nazionalità vengono costruiti dalle nostre officine, poichè dagli stessi inventori vengono trovati più perfetti e meglio confezionati che altrove.

Per riunire nel suo stand anche questi apparecchi, la «Marconi», con ammirevole slancio nei riguardi della Fiera di Trieste, poichè a Genova non ve ne erano pronti, fece arrivare alcune parti di essi dall'Inghilterra facendoli viaggiare, nel tratto Londra-Parigi, in aeroplano per poter essere qui in tempo utile e fornire così agli scienziati ed a tutti quelli che si occupano a Trieste di radiotelegrafia l'occasione di interessarsene.

La mostra che ha vivamente interessato tutte le autorità che visitano la Fiera, venne allestita dal cav. Ragazzi.

Quotidianamente numerosissime signore e visitatori, tra i quali, ieri l'altro, S. E. Amendola, visitarono lo stand, allestito con molta eleganza dal signor Meneghini, de «La Ducale» di Parma, che espone i suoi migliori prodotti di profumerie e dentifrici. Anche donna Flora Mosconi, nelle sue ultime visite, si interessò moltissimo di questa esposizione. Tra gli stands visitati ieri dalle LL. EE. Amendola e Volpi è anche quello dei Caseifici lombardi, allestito dal signor Ghirardini.

Ferdinando Pasini — rispondendo all'invito rivoltogli dal Comitato organizzatore della Mostra del Libro — terrà in questi giorni, nel padiglione della Mostra, una interessante conferenza sul «Presente e avvenire del libro italiano». La competenza e il valore dell'illustre scrittore, danno sicuro affidamento del successo dell'iniziativa che i promotori della Fiera saranno ben lieti di aggiungere al già lungo elenco delle loro più tangibili soddisfazioni.

Domenica prossima, nel padiglione della provincia di Gorizia e Gradisca, avrà luogo un assaggio degli apprezzati vini del Goriziano in onore dei visitatori e dei sindaci della regione che converranno a Trieste per una visita alla mostra.

La direzione della Fiera comunica che, mercè il valido servizio compiuto dagli agenti di sorveglianza della Compagnia di Carlo Titz, dal giorno d'apertura della Fiera non si ha da deplorare alcun incidente nè per la circolazione dell'enorme numero dei visitatori nè per la sicurezza del materiale esposto nei vari posteggi, materiale che rappresenta un valore ingentissimo. Gli agenti, agli ordini diretti dell'Ispettore della Compagnia, Vincenzo Bagnardi, e dei capisquadra Paolini e Mortini, esplicano la maggiore e più efficace attività nel sorvegliare i vari recinti della Fiera.

Il sottosegretario al Ministero dell'Agricoltura visiterà oggi la Fiera

L'on. Luigi Congin, sottosegretario al Ministero dell'Agricoltura, giungerà oggi, alle 15, nella nostra città. Il sottosegretario viene a visitare la mostra internazionale della Fiera campionaria. E' probabile che prenda anche contatti con i fattori agricoli della regione. Avvocato assai stimato del Foro di Cagliari, l'on. Congin, eletto deputato per quattro legislature nella circoscrizione di Cagliari-Sassari, fu chiamato a reggere il sottosegretariato all'Agricoltura per le sue eminenti qualità di parlamentare.

La chiusura della Fiera al 24 settembre

Il Consiglio d'amministrazione della Fiera notifica che per corrispondere alle richieste della maggioranza degli espositori, i quali hanno fatto vive premure perchè venisse prorogata la chiusura della Fiera, ha stabilito in seduta plenaria che questa verrà protratta fino al giorno 24 corrente incluso.

La pesca di beneficenza pro ricreatori. La raccolta di premi per la grande Fiera pro ricreatori, che, come pubblicato, sarà tenuta in piazza dell'Unità dal 17 al 24 corrente, s'ingigantisce sempre più. Impossibilitati a farne una mostra collettiva per la mancanza di un grande locale adatto allo scopo, il comitato, oltre che il mobilio esposto negli stands n. 27 e n. 28 della Fiera campionaria, ha esposto una piccola parte dei premi nella mostra della ditta Francesco Ballis, in Corso Garibaldi n. 29, (un focolaio economico, un fornimento completo in alluminio per cucina ecc. ecc), e diversi servizi di porcellana nel negozio Silvia Podrecca, in via Mazzini n. 42. Oggetti tutti che richiamano l'attenzione della folla. Nei programmi è stata erroneamente omessa la partecipazione della fanfara del Ricreatorio di Opicina.

La vaccinazione pubblica. Il Municipio comunica che, a vantaggio della popolazione in occasione della prossima inscrizione per l'anno scolastico 1922-23, la vaccinazione antivaiolosa pubblica gratuita, verrà praticata all'Ufficio d'igiene (via R. Pitteri n. 2 I), ogni giorno dalle 10.30 alle 12 e ciò fino al giorno 1.o ottobre a. c.

Viene fatta raccomandazione di condurre i bambini ben puliti della persona e con biancheria netta. Contemporaneamente verranno rilasciati i certificati di sanità degli occhi.

Gli operatori cinematografici passano alla Corporazione del Teatro. In un'assemblea tenutasi martedì sera, la Lega di protezione fra operatori ed assistenti cinematografici, che conta 108 iscritti, in seguito a votazione unanime, deliberò il passaggio in massa al Sindacato cinematografisti della Corporazione nazionale del Teatro, accettandone pienamente le direttive sindacali.

FIORI D'ARANCIO

Nozze. La signorina Margherita Tremel, col signor Oscarre Fried.

Le corse a Montebello sotto la pioggia

La presenza di S. E. Amendola - Tre vittorie di Romolo Ossani

Come avevamo preveduto, a malgrado che alle 13.30, proprio nell'ora in cui il pubblico doveva recarsi a Montebello, avesse incominciato a piovere, le tribune erano ieri affollatissime. Soltanto il sesso gentile era meno rappresentato del solito.

Le due prime gare della corsa «Premio Udine», effettuata in due divisioni, furono le uniche che si svolsero con pista pesante, ma in buonissime condizioni. Poscia le corse si svolsero fra un acquazzone e l'altro, anche sotto pioggia torrenziale, e la pista da ultimo era allagata. Non per questo le corse riuscirono meno interessanti; talune, anzi, entusiasmarono il pubblico.

Alle 16.35 entrarono nell'ippodromo, dirigendosi alla tribuna A, quattro automobili. Ne scesero S. E. Amendola, ministro delle Colonie, il governatore della Tripolitania, conte Volpi, assieme a S. E. il sen. Mosconi, il sindaco Pitacco ed altre personalità, che presero posto in tre palchi, dove poi si recarono a visitare gli ospiti il barone Leo Economo, presidente della Società delle Corse, il segretario cav Zucolin e altri membri della direzione della società. Il ministro, acclamato dal pubblico al suo giungere, assistette alla seconda prova del «Premio Genova», che in quel momento si svolgeva, poscia abbandonò l'ippodromo mentre il pubblico lo acclamava di nuovo.

Lo svolgimento delle corse

Le corse, come dicemmo più sopra, riuscirono interessantissime. La prima divisione del «Premio Udine» ci fece assistere ad una bella lotta fra i due nostri favoriti «Marcella» e «Bernard H.» e non fu che a pochi metri dal traguardo che quest'ultima, guidata ottimamente dal suo proprietario sig. Fabris-Favaro, riuscì a battere l'avversaria. Dei nostri favoriti, che fanno parte della seconda divisione, soltanto «Boheme», della scuderia «Milano», che corre ottimamente sotto l'abile guida del sig. Flaminio Brunati, riesce a piazzarsi seconda e, per essa, il totalizzatore paga 95:20. Arriva primo «Spofford Kuser», della scuderia «Piave», che il giovanissimo «driver» signor Diviso Pieropan, con molta abilità riesce a farlo battere «Boheme» per una testa. Su «Spofford Kuser» il totalizzatore paga 170 per 10. Nessuna puntata da 50 o da 100!

Nella prima prova del «Premio Genova», la corsa internazionale sul miglio inglese, «Pikkolo», guidato dal sig. Romolo Ossani viene sorpreso dalla fenomenale volata di «Rossana», guidata dal cav. Barbetta. «Rossana» divora i venti metri che la distanziano da «Pikkolo», prende lo steccato e vince la prova. Ma nella seconda e terza prova, «Pikkolo», il nostro favorito, benchè raggiunto e anche sorpassato, al rettilineo riesce a passare alla testa e vincere, fra scroscianti applausi del pubblico.

Il «Premio Stromboli», pure sul miglio inglese, ma per cavalli indigeni, ci presenta una lotta accanita fra i nostri favoriti «C.te Ugolino» e «Bauci». Nella prima prova è «Conte Ugolino», guidato dal sig. Brunati, che, con una fenomenale volata al rettilineo, passa alla testa e vince, applauditissimo. La seconda e la terza prova sono di «Bauci», guidato dal signor Romolo Ossani, che prende lo steccato alla partenza e più non lo abbandona.

E ieri era proprio la giornata di Romolo Ossani, poichè compie il «triplevent» arrivando primo con «Orlando», nella prova unica, «Premio Ionio», dove però «Conte Ugolino», l'infaticabile, guidato dal sig. Brunati, riesce ad arrivare secondo e «Belvolo», del sig. Fabris-Favaro, si piazza terzo.

Interessantissima anche la corsa «Premio Valkyr», per cavalli guidati da soci dell'U. I. I. e da dilettanti, dove allo «start», m. 2845,, parte «Barbar», della scuderia «Lariana», guidato dal concittadino sig. C. Zanchi, mentre il di lui fratello sig. G. Zanchi guida «Macbeth» (m. 2875) e in coda, a metri 2935, viene il nostro favorito «Paraszt», guidato dal giovane Diviso Pieropan. «Barbar», come parte così arriva, mentre era seguito sino al rettilineo da «Macbeth»; ma «Paraszt», che aveva dovuto correre al largo per liberarsi dai numerosi avversari, riesce da ultimo ad arrivare secondo. Buona terza «Panna», del concittadino sig. Stern, guidata dal signor Steidler.

L'arrivo di «Barbar» è accolto da applausi, per cui nessuna meraviglia se il totalizzatore pagò soltanto 40:10.

Domenica prossima quinta giornata di corse della riunione, con 28.000 lire di premi. Si correrà fra altro il «Premio della città di Trieste», lire 16.000, a prove, sul miglio inglese, per puledri indigeni.

I risultati delle singole corse

Ecco ora i risultati delle singole corse di ieri. Basta dare un'occhiata ai tempi sulla prestazione chilometrica, per avere un'idea delle condizioni in cui le corse si svolsero. Ad esempio, «Pikkolo» e «Rossana», cavalli da 1'26'', corsero in ragione di 1'34''.

«Premio Udine» (m. 2040). I divisione. 8 partenti: 1) «Bernard H.», del sig. Fabris-Favaro (Fabris), m. 2020, in 3.17 (1.37.5); 2) «Marcella, del sig. Virgiglio (R. Ossani), in 3.17.2 (1.36.7; 3) «Isolabella, del sig. Lenzi (Pirovano), in 3.20 (1.38); 4) «Princesse Iris» (D. Sartori), in 3.21 (1.39.5). Inoltre: «Lionella», «Boccaccio». Ritirati: «Tricolore» e «Rosina».

Tot.: V. 28:10; II vinc. 60:20; P. 12, 12, 18 per 10. Premiazione: 1100, 550, 400, 200.

II divisione. 8 partenti: 1) «Spofford Kuser», della scuderia «Piave» (Diviso Pieropan), in 3.22.6 (1.37.4); 2) «Boheme», della scuderia «Milano» (Brunati), in 3.22.8 (1.35.4); 3) «Cigno», del sig. Guzzanti (L. Guzzanti), in 3.24 (1.38.1); 4) «Emma Jockey», del sig. Marianti (Cicognani), in 3.25 (1.38.4). Inoltre: «Vally», «Palmanova», «Mimosa Silver». «Lino da Faenza» squalificato per andatura irregolare.

Tot.: V. 170:10; II vinc. 95:20; P. 37, 17, 28 per 10. Premiazione: 1100, 550, 400, 200.

«Premio Genova» (m. 1629). I prova. 6 partenti: 1) «Rossana», della sig.a Guerzoni-Wilkes (Barbetta), m. 1629, in 2.30 (1.32.1); 2) «Pikkolo», del sig. Fedi (R. Ossani), m. 1609, in 2.32.8 (1.35); 3) «Medusa», della sig.a Guerzoni-Wilkes (Boccaletti), in 2.32 (1.33.9); 4) «Taitù», del sig. Diamantidi (Finn), in 2.34.2 (1.34.7); 5) «Peter Gold», della scuderia «Milano» (Brunati), in 2.41 (1.38.8); 6) «Qurville».

Tot.: V 36:10; II vinc: 63:20; P. 18, 13 per 10.

II prova. 5 partenti: 1) «Pikkolo», in 2.31.4 (1.34.1); 2) «Medusa», in 2.31.6 (1.33.1); 3) «Taitù), in 2.23.2 (1.35.8) 4) Rossana, in 2.33 (1.33.2); 5) «Peter Gold», in 2.38.8; (1.37.5).

Tot.: V. 34:10; II vinc. 60:20; P. 18, 30 per 10.

III prova: 1) «Pikkolo», in 2.32.2 (1.34); 2) «Taitù», in 2.32.6 (1.33); 3) «Rossana, in 2.33.8 (1.34); 4) «Medusa», in 2.35 (1.33).

Premiazione: «Pikkolo» 3000; «Rossana» 1400, «Medusa» 650, «Taitù» 650.

«Premio Stromboli» (m. 1624). I prova. 8 partenti: 1) «Conte Ugolino», della scuderia «Milano» (Brunati), m. 1669, in 2.34.4 (1.32.5); 2) «Bauci», del sig. Scognamiglio (R. Ossani), m. 1654, in 2.34.8 (1.33.6) 3) «Ilia», del sig. Pirovano (Pirovano), in 2.40 (1.35.9); 4) «Indomito, del sig. Arnaboldi (Arnaboldi), in 2.40.2 (1.37.7); 5) «Suprema, del sig. Gerli (Orcesi), in 2.42.2 (1.39); 6) «Gambalesta». «Lupo» squalificato per andatura irregolare. «Garride» ritirata.

Tot.: V. 15:10; II vinc. 48:20; P. 11, 11, 14 per 10.

II prova, 5 partenti: 1) «Bauci», in 2.36 (1.34.3); 2) «Ilca», in 2.39 (1.35.2) 3) «Suprema», in 2.40 (1.37.9); 4) «Indomito», in 2.44 (1.40.7); 5) «Conte Ugolino», in 2.45 (1.38.9).

Tot.: V. 30:10; II vinc. 74:20; P. 16, 30 per 10.

III prova: «Bauci», in 2.37 (1.34); 2) «Ilia», in 2.38 (1.34); 3) «Conte Ugolino», in 2.39 (1.35.3); 4) «Indomito», in 2.46 (1.41.3); 5) «Suprema», in 2.47 (1.41).

Tot.: V. 16:10; II vinc. 60:20; P. 12, 16 per 10. Premiazione: 1) «Bauci» 1800; 2) «Conte Ugolino» 1000; 3) «Ilia» 500; 4) «Suprema» 400; «Indomito» 300.

«Premio Valkyr» (m. 2845): 1) «Barbar», della scuderia «Lariana» (C. Zanchi), in 5.42 (2.00.2); 2) «Paraszt», del sig. Attilio Pieropan (Diviso Pieropan); 3) «Panna», del sig. Stern (Steidler), in 5.45 (2.00); 4) «Tauglich», dei sigg. Dolce e Benigni (Dolce), in 5.49 (2.00.2); 5) Schmetterling», del sig. Zuttioni e C. (Ioras), in 5.50 (2.01.3); «Macbeth, «Columbus», «Viktor», «Argus» ritirato.

Tot.: V. 40:10; II vinc. 85:20; P. 15, 11, 15 per 10. Premiazione: 1100, 600, 350, 250, 200. Al sig. C. Zanchi, medaglia d'argento dorato; al sig. Diviso Pieropan, medaglia d'argento; al sig. Steidler, medaglia di bronzo, offerte dalla Società delle Corse.

«Premio Ionio» (m. 2433). 8 partenti: 1) «Orlando», del sig. Maglione (R. Ossani), in 3.52 (1.34.5); 2) «Conte Ugolino, della scuderia «Milano» (Brunati), in 3.50.8 (1.34); 3) «Bel Volo», del sig. «Fabris-Favaro (Fabris), in 3.54 (1.36); 4) «Panna», del sig. Stern (Turrini), in 3.38 (1.37); 4) «Black Jim Junior», del sig. Bozzano (Barbetta), in 3.58.4 (1.36.4); «Lionetto», «Liebesgabe». «Peter Gold» ritirato.

Tot.: V. 30:10; II vinc. 93:20; P. 13, 16, 22 per 10. Premiazione: 3000, 1300, 700, 600, 400.

I ladri che restituiscono la refurtiva

Un bis molto gradito

Abbiamo riferito diffusamente nell'edizione di ieri mattina sul caso veramente romanzesco toccato al sig. Amedeo Chiopris, proprietario della falegnameria di via Romagna n. 18, che alcuni giorni or sono, per la quarta volta, era rimasto vittima dei ladri, i quali poi si erano decisi a restituirgli una parte della refurtiva.

Ieri mattina alle 11.30, nel laboratorio del Chiopris si presentò un servo di piazza. Il Chiopris non era presente ed allora il servo di piazza consegnò ad un suo lavorante un grosso involto, dicendo:

— Me manda alcuni giovinoti: xe roba per el sior Chiopris.

Quando questi ritornò e svolse l'involto, constatò con gradita sorpresa che esso conteneva un'altra parte della refurtiva e cioè due camicie, delle bretelle, mutande ed altro. Ora il Chiopris risente soltanto un danno di poche centinaia di lire e spera che i ladri onesti — ai quali... porge i più sentiti ringraziamenti — vorranno restituirgli il resto della refurtiva.

In attesa dell'indennizzo

Ebbe un brusco scatto di sorpresa, tempo addietro la signora Giannina Pecchiari, quando, appena occupata una nuova stanza, in via della Pietà n. 31, s'accorse che le mancava un anello d'oro del valore di 800 lire.

Ricordò però benissimo che, mentre sloggiava dalla stanza occupata fino allora in via Cesare Battisti n. 7, aveva deposto l'anello sopra un mobile e quindi si recò senz'altro dalla sua ex locatrice, signora Polissena Tommasini, per riprendere l'anello. La Tommasini, però, dichiarò di non averlo veduto e per quanto le due donne cercassero, l'anello non fu più trovato.

Ma, mentre la signora Pecchiari esprimeva il suo vivo rammarico per lo smarrimento del gioiello, la signora Tommasini si affrettò a calmarla dicendole che non si desse pena, perchè il valore dell'anello le sarebbe stato indennizzato.

Un po' sorpresa per quelle parole, ma pienamente rassicurata, la signora Pecchiari se n'andò ed attese fiduciosa la rifusione del danno.

Però, visto che i giorni passavano senza che alcuno si facesse vivo e poichè le sue insistenze presso la famiglia Tommasini ebbero risultato negativo, ella si presentò ieri al Commissariato di p. s. di via M. R. Imbriani dove denunciò il fatto.

Due coltellate senza motivo

Ieri sera, verso le 19.50, mentre usciva da uno spaccio vini, sito al n. 2 di via del Sapone, il bracciante Stefano Forni, di 33 anni, abitante in Rozzol-Settefontane n. 191, vide venirsi incontro un gruppo d'individui che, presi dal vino, procedevano barcollando. Ad un certo momento, uno della comitiva si staccò senza proferir parola, con un balzo fu addosso al Forni e lo colpì con un'arma da taglio. All'aggressione improvvisa di quel tizio, che non aveva nè mai visto nè conosciuto, il Forni, credendo d'aver da fare con un pazzo, si allontanò di corsa dirigendosi verso l'Ospedale Regina Elena. Qui giunto, dopo che il sanitario di turno gli ebbe constatato e medicato una ferita d'arma da taglio alla guancia sinistra ed un'altra alla regione mastoidea ledente i tessuti muscolari, le cui ferite furono dichiarate guaribili in circa dieci giorni, potè rincasare da solo.

Nervi agitati

Il pescatore Domenico Fragiacomo, di [illegible] anni, piranese, si trovava ieri mattina, verso le 10, nella trattoria «Alla Pescheria» in riva Nazario Sauro, allorchè, colto da un violento attacco di nervi, si diè a scaraventare intorno a sè e contro le pareti, bicchieri, sottocoppe e quant'altro aveva a portata di mano. Alcuni clienti, compreso che il disgraziato si trovava in condizioni morbose, si affrettarono a tenerlo fermo e, nel frattempo, fu telefonato alla S. A. S. «Treves». Due infermieri accorsi, visto che il Fragiacomo, passato l'accesso, si calmava, lo accompagnarono a bordo del piroscafo in partenza per Pirano, ove il Fragiacomo dimora, e lo affidarono ad un conoscente.

— Per un altro attacco di nervi fu telefonato alla S. A. S.: La casalinga Maria G., di 34 anni, da Conegliano, alloggiata in un albergo di via della Geppa, colta da un accesso del male, s'era data a gridare ed a dibattersi furiosamente. Fu accompagnata alla sede dell'Infermieria ed ivi trattenuta fino a quando l'accesso si calmò.

I regali del fidanzato

Il diverbio avvenuto ieri tra Maria Viezzoli, di 20 anni, abitante in via de' Fin n. 15, e il suo fidanzato, non fu una piccola nube; fu un temporale addirittura, poichè, a questione finita, la ragazza si presentò alla Guardia medica per parecchie riparazioni d'urgenza: sanguinava dal naso, aveva il labbro superiore escoriato e una quantità di contusioni all'arco sopraorbitale destro ed a quello sinistro. Il dottore di turno le prestò le cure opportune e quindi la ragazza se n'andò, malinconica, pensando certo che l'amore ha delle varianti non sempre piacevoli.

L'ultimo episodio di una tragedia passionale

Le dichiarazioni di una morente

Nella decima divisione del nostro ospedale, mentre nel candido lettuccio Carmela Lavaron, la disgraziata vittima di uno scatto di gelosia sanguinaria, giaceva guatata dalla morte, si presentarono i rappresentanti dell'autorità di p. s. e giudiziaria, i quali, approfittando di un momento di lucidità, prima che la giovinetta esalasse l'ultimo respiro, vollero interrogarla.

La Carmela, parlando con voce appena percettibile, raccontò del suo fidanzamento con il Francesco Pizek e, quando venne agli ultimi episodi della loro relazione, cominciò ad accalorarsi e, con visibile commozione, affermò che non era stato lui a proporle l'abbandono e che ella aveva tenuto sempre un comportamento esemplare.

E concluse: Lui, invece, in questi ultimi tempi, si era dimostrato indegno del mio amore. Si diceva geloso per la mia assenza soltanto di poco prolungata, ma nel contempo, anzichè badare ai miei continui consigli e rampogne, aveva ricominciato a frequentare una comitiva di giovinastri che lo conducevano verso il vizio e la perdizione. Quando io gli proposi di lasciare quelle amicizie, egli parve burlarsi di me ed io allora, scattando, gli dissi che con lui non volevo avere più nulla di comune. Forse — continuò con voce sempre più debole la morente — fu questa mia ultima decisione che lo spinse a fare ciò che ha fatto... Ma ora gli perdono...

Dopo pochi minuti, la Carmela Lavaron spirò tra le braccia dei suoi genitori che erano accorsi al suo capezzale.

Il Pizek accompagnato al Coroneo

Ieri mattina, nella cella della stazione delle regie guardie di via Parini, si presentarono alcuni funzionari dell'autorità giudiziaria, i quali procedettero all'interrogatorio del Pizek, il quale, ormai, non mostrava più alcun turbamento e rispose con calma alle domande che gli vennero rivolte.

Continuò a scolparsi accampando il completo turbamento dei sensi.

Al Pizek fu assegnato d'ufficio quale difensore l'avv. Padoa. La perizia psichiatrica sarà assunta dal dott. Xydias. Unico fatto degno di rilievo nell'interrogatorio del Pizek, fu il momento il cui gli venne riferita l'accusa che il procuratore del Re gli muove.

— Che accusa? — esclamò lui.

E quando seppe che era accusato d'omicidio, tenendosi la testa tra le mani, vinto dall'accasciamento, mormorò:

— Omicidio, omicidio: dunque, l'ho uccisa!

Terminato l'interrogatorio, il cav. Ciampoli, del Commissariato di p. s. di via Guido Brunner, ordinò di trasportare l'arrestato alle carceri di via Coroneo. Pioveva, ed il Pizek era tuttora in maniche di camicia su cui si scorgevano chiazze di sangue. Il funzionario si recò allora dalla madre dell'arrestato, ma questa non volle consegnare le vesti del figliolo motivando il suo reciso rifiuto con queste osservazioni:

— E' vero, il Pizek è mio figlio, l'adoravo, ma ora... ora egli è un assassino ha rinnegato il suo sangue ed io non voglio più riconoscerlo, neanche come mio figlio.

Il Pizek, scortato da quattro guardie regie, percorrendo la strada a piedi, al riparo di un ombrello, fu accompagnato alle carceri del Coroneo, mentre, durante il persorso, non pochi passanti si fermavano a guardare e commentavano l'accaduto riconoscendo facilmente in lui l'omicida di via Settefontane.

I funerali della Lavaron

Nel triste pomeriggio di ieri, sotto la pioggia dirotta, seguirono i funerali della Carmela. Il corteo mosse dalla cappella mortuaria dell'ospedale seguito dai genitori della uccisa e da uno stuolo di popolani e conoscenti della vittima. La salma fu tumulata nel cimitero di Sant'Anna.

Perchè una donna è saltata dalla finestra

Alle 18.30 di ieri, da una latteria nei paraggi della Pendice di Scorcola, provenivano grida acute, che fecero accorrere davanti alla porta un crocchio di curiosi. Che cosa succedeva? Due donne, certa Di Lorenzo aveva attaccato briga con certa Anna Ruppert, di 56 anni, abitante in Pendice di Scorcola n. 417. Dalle parole passarono ai fatti, non limitandosi solamente allo spennacchiamento delle rispettive chiome, ma anche a botte santissime. La Ruppert, che aveva bevuto parecchio durante il pomeriggio, ebbe la peggio e, da qualche pietosa amica, fu accompagnata a casa.

Ma non volle darsi per vinta e sebbene il figlio la pregasse di non uscire, lei voleva ad ogni costo incontrarsi nuovamente con l'avversaria e trarne vendetta. Il figlio della Ruppert, per evitare maggiori guai, chiuse la porta a chiave per impedirle di uscire. Fece peggio: perchè la sventurata madre si avventò... alla finestra che dà sul cortile, alta da terra circa tre metri. La disgraziata, che era evidentemente in un momento d'esaltazione nervosa, ruzzolò sulle pietre del cortile, producendosi varie ferite.

Dal caffè Fabris fu telefonicamente chiesto l'intervento della Croce Verde. Il direttore Soloperto, recatosi sul luogo, prestò le prime cure alla Ruppert e la trasportò poscia all'ospedale Regina Elena, dove fu accolta nella sezione chirurgica. Il sanitario di turno le riscontrò una ferita lacero-contusa alla testa, un'altra alla regione orbitale sinistra, un ematoma all'occhio sinistro.

Secondo i familiari, la Ruppert sarebbe stata ferita prima di gettarsi dalla finestra e la feritrice sarebbe appunto la Di Lorenzo. Le contusioni, secondo il parere del medico, sarebbero state prodotte però anche nella caduta.

Il contadino in bicicletta e il bove imbizzarrito

Ieri l'altro, mentre percorreva in bicicletta la strada che conduce a S. Daniele, il contadino Giuseppe Zega, di 33 anni, da Crosenico, in quel di S. Daniele, si vide improvvisamente la strada sbarrata da un bove imbizzarrito. Lo Zega, per scansare l'animale, tentò di prendere un viottolo che fiancheggia la strada maestra, ma la sua manovra fu frustrata dalla fanghiglia; la bicicletta scivolò, il ciclista cadde e il bove gli piombò addosso colpendolo con una cornata all'addome!

Alle grida dello Zega accorsero alcuni contadini, i quali, dopo averlo liberato dall'animale, lo trasportarono prima a casa e poi alla stazione.

Ieri sera, lo Zega giunse a Trieste con il treno delle 20.30 e la Guardia medica provvide per il suo trasporto all'Ospedale Regina Elena. Fu accolto nel riparto di turno.

Armi proibite. Come abbiamo già riferito, avvennero l'altra mattina, sul luogo del disastroso incendio di Servola, alcuni conflitti fra operai, tanto che dovette intervenire la forza pubblica che operò diversi arresti. Tra gli arrestati v'era anche un giovane fascista, certo Pasquale Ottomaniello, il quale venne trovato in possesso di un coltello a lama fissa e di una baionetta. L'Ottomaniello venne passato alle carceri di via Coroneo a disposizione del Procuratore del Re.

Un borseggio. Mentre stava osservando un negozio in Corso V. E. III, Carlo Calvino, abitante in via Riborgo n. 17, fu destramente alleggerito del portafoglio contenente alcuni documenti personali e carte di valore. Il Calvino si recò a porre il fermo a tutti gli stabilimenti di credito, dove aveva relazioni d'affari, quindi si recò in Questura a denunciare il furto.

Un farmacista da strapazzo. Ieri, nel pomeriggio, fu arrestato Antonio Vilovich, di 42 anni, da Torre d'Istria, perchè colto, in via S. Maurizio, mentre tentava di smerciare medicinali senza la prescritta autorizzazione. Il Vilovich passò al Coroneo.

NOTE DI CRONACA

La forfora che fa cadere i capelli e che è il fattore più importante che provoca la calvizie, la fate diminuire e scomparire soltanto con la nostra «Filotrix», ormai tanto apprezzata da tutti per i suoi pronti e benefici effetti. Questo farmaco si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo.

Il delitto di una giovane infermiera

Si trae a pezzi da una fogna il cadavere di una creaturina

Da circa due anni Amalia Giursfald, giovane ventiseienne, è occupata al Frenocomio di San Giovanni di Guardiella in qualità di infermiera. Godeva la massima fiducia dei medici anche perchè nel reparto cronici, dove ella diuturnamente prestava servizio, eseguiva gli incarichi con molto zelo. Lo spettacolo continuo della sofferenza umana, non avev indurito il suo animo, anzi ella sapeva intuire i più tenui bisogni degli infelici che doveva sorvegliare e preveniva i desideri in modo che si era fatta apprezzare da quanti la conoscevano. Ma era quella una pietà non sentita? Dalle rivelazioni che sono venute in luce, un'ombra di strana perversità si proietta oggi sul carattere della giovane infermiera.

Così è la vita!

Da alcun tempo ella aveva conosciuto un giovane. L'aveva incontrato per fatalità, senza rendersi conto di ciò che avrebbe potuto succedere. Gli incontri però furono frequenti, durante l'estate. Dapprima scambio di parole, risate, chiacchierate lunghe nei paraggi del Frenocomio; poi, appuntamenti, passeggiate domenicali: fu tutta la gamma delle relazioni sentimentali. Ma poi la relazione ebbe un urto brusco nella realtà materiale per il fatto che il giovane — addetto al Corpo delle guardie di finanza — non era nella possibilità di assicurare l'avvenire della bella infermiera. Ma ormai era troppo tardi e la rivelazione della maternità, che comunemente dà agli occhi della donna un lume divino, trovò la Giursfald perplessa. Che cosa doveva fare? Evidentemente, chiudersi in se stessa, raccogliere la voce che dal profondo del suo essere si ripercuoteva nel suo cuore, vivere di amore per la creatura che si maturava nel suo grembo...

Dopo...

Ma lei non ascoltava quella voce che reclamava forza di bontà e di sacrificio. Da quando si sentì madre, mutò carattere. Coi sofferenti era divenuta di una durezza incredibile. E intanto il giovane non si faceva più vedere con la frequenza dei primi giorni. I mesi della gestazione la giovane infermiera li trascorse nel Frenocomio, da cui usciva di rado.

Si era abituata, pareva, al nuovo stato; e, del resto, nessuno ci faceva caso. Ne sarebbe nato un bimbo, un amorino da allietare la brigata delle infermiere. Così pensavano e dicevano le amiche dell'Amalia. Ma lei non sorrideva: lavorava in silenzio.

— Come va con lui?

— Col mio sposo?

— No, col mas'ceto!

Dava un'alzata di spalle, noncurante. Intanto si avvicinava il giorno della nascita. Venerdì, la Giursfald dovette restarsene nella propria stanza, al Frenocomio. Le altre infermiere la visitarono per incoraggiarla: erano le prime doglie.

— Coragio, Amalia.

La notte lugubre

Sabato notte, ella diede alla luce una creaturina. Nessuno c'era nella sua stanza. Aveva voluto restar sola, aveva soffocati gli spasimi del parto. Fu una notte di follia,, per lei. Tutto era lugubre: la pioggia che tamburellava con violenza sui vetri della finestra, le grida che giungevano fino a lei dei pazzi insonni chiusi nei loro stanzoni.

Stremata di forze, col volto pallido, esangue e gli occhi dilatati dalla sofferenza, la giovane infermiera fu vista aggirarsi, nel primo mattino della domenica, come un fantasma, con un involto sulle braccia. Dove andava? Nessuno lo seppe.

Quando, alcune ore più tardi, le amiche, sorprese, le chiesero dove fosse la creaturina, rispose:

— Xe vignuda a ciorla una mia parente, per darla a baia.

Nessuna osò insistere con altre domande.

Dopo l'idillio: un cadavere

Lunedì mattina, durante la pulitura delle latrine del Frenocomio, l'uomo addetto alla bisogna constatò che il funzionamento dell'acqua era inceppato: l'apertura di una latrina era otturata e il liquido traboccava. Chiamati gli addetti per rimuovere l'ostacolo eventuale, essi tirarono fuori dei brani di carne viscida.

— Cossa xe sta roba?

— E chi pol capir?

Appresso rinvennero altri pezzi di carne, non facilmente riconoscibili, ma certo sospetti. Fu dato tosto avvisò al dott. Mitrovich, primario del riparto cronici; il sanitario si fece premura di verificare di che si trattasse e non gli sfuggì la verità: si trattava di brani di parte di un piccolo corpo umano. I sospetti, naturalmente, caddero subito sulla Giursfald, che fu immediatamente interrogata. La donna negò. E tale contegno mantenne per tre giorni. Se non che ieri sera, alle 17, messa alle strette dalle domande del primario, ella confessò di aver soppresso la propria creatura gettandola nella latrina. Aggiunse, piangendo, che aveva fatto ciò in preda ad esaltazione nervosa e che così aveva voluto seguire i suggerimenti dell'uomo che l'aveva resa madre.

Essendo ancora debilitata dal parto, la giovane venne trasportata ieri notte, col furgone della disinfezione, al reparto maternità dell'ospedale civico.

Informati i carabinieri della tenenza di via Chiozza, furono avviate tosto le indagini del caso.

Le truffe del barbiere

Alcuni giorni or sono, la cronaca si occupò dell'arresto del barbiere Jermann, abitante in via Milano n. 7 e proprietario di un «salone» da barbiere in via XXX Ottobre. Come si ricorda il Jermann venne passato al Coroneo perchè, con la complicità di due impiegati, uno della «Cosulich» e l'altro della Capitaneria di porto, falsificava matricole e verso lauti compensi favoriva l'imbarco a persone che non ne avevano il diritto.

E' noto che anche i due complici furono arrestati. La Questura continuò le indagini e gli agenti non trascurarono di piantonare l'abitazione del Jermann e la sua bottega. Fu così che ieri mattina gli agenti procedettero all'arresto di certo Antonio Brunjak, mentre questi chiedeva al portinaio dello stabile di via Milano ove si trovasse il Jermann.

Accompagnato il Brunjak in Questura, venne perquisito e trovato in possesso di un documento con dati alterati. Ad analoghe domande, il Brunjak disse di aver ricevuto quel documento dal Comune di Pola ove era pertinente. Chieste informazioni a Pola, si potè accertare che il Brunjak era nato nel 1902 e non 1900, come appariva nel documento.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Sport Club «Espero». I podisti si trovino questa sera alle 18.30 in sede sociale per recarsi all'allenamento. Tutti i giocatori di calcio, categoria «Boys», si trovino domani 15 corr. dalle ore 18 in poi sul campo retrostante all'ospedale militare di via Fabio Severo, per la selezione della squadra che giocherà domenica 17 corr con la II del C. S. «Marte».

Partito fascista. I membri del direttorio del Fascio, i deputati fascisti di Trieste e dell'Istria, i consiglieri comunali fascisti, i membri della commissione consultiva, il comitato direttivo della Federazione provinciale dei sindacati della Corporazione di Trieste, i direttorii dei gruppi di competenza, sono invitati all'adunata che si terrà questa sera alle ore 21 precise in sala Dante, per trattare il seguente argomento: «La crisi dei cantieri di fronte alla Finanza dello Stato ed il problema della disoccupazione». Relatori: on. Banelli e on. Giunta.

— Venerdì 15 corr. alle ore 19 precise, in sala Dante, il deputato fascista di Lucca, on. Dario Lupi, parlerà pubblicamente sul tema: «Situazione finanziaria nazionale».

— Tutti i fascisti ed i simpatizzanti che intendono prenotarsi per l'acquisto della medaglia-ricordo, che verrà posta in vendita in occasione dell'inaugurazione del gagliardetto dei ferrovieri fascisti, sono pregati di passare alla segreteria del Fascio, allo sportello «Informazioni», versando l'importo di lire 3.

— Il direttorio del Fascio è convocato in sede sociale venerdì 15 corr. alle ore 21, per discutere i seguenti argomenti: Comunicazioni della segreteria; Fascio femminile; fondo Benzar; onoranze ai fascisti caduti; squadre di azione.

— Sabato 16 corr. alle ore 21, il direttorio ed il gruppo consigliare fascista sono convocati al completo nella sala del Fascio, per discutere l'unico oggetto posto all'ordine del giorno, e cioè: Attività del gruppo consigliare fascista.

— Si è costituito il Sindacato nazionale dei braccianti in legnami, aderente alla Federazione provinciale dei sindacati nazionali. Tale costituzione ha il suggello della grande vittoria riportata dal partito fascista allo scalo legnami di Servola.

— Tutti i comandanti e i sottocomandanti sono invitati al rapporto che sarà tenuto questa sera alle ore 21 precise dal comandante della Coorte, in sede sociale. Non sono scusate le assenze.

— Tutti gli squadristi sono invitati all'adunata che sarà fatta domani venerdì 15 corr., alle ore 21 precise, in sala Dante. Le squadre dovranno essere al completo.

Sindacato nazionale lavoratori della mensa. Venerdì 15 corr. alle ore 15 precise — primo turno — ed alle ore 1 di notte — secondo turno — avrà luogo nella sala Dante in via G. D'Annunzio 1-II, l'adunanza di tutti gli aderenti al Sindacato nazionale lavoratori della mensa, bar e caffè, col seguente ordine del giorno: 1) Costituzione del sindacato; 2) elezione del comitato direttivo; 3) varie.

Gruppo studentesco del F. G. Ebraico. Tutti gli aderenti sono invitati alla riunione plenaria che si terrà questa sera alle 20.30 in sede sociale (piazza S. Francesco N. 1, III p.).

Unione Sportiva Triestina. Domenica 17 corr. la sezione escursionisti inaugurerà il proprio gagliardetto con una gita a Basovizza, alla quale sono invitati tutti i soci. Vi saranno gare umoristiche, corse nei sacchi ecc., con premi in medaglie d'argento. Partenza alle ore 9 precise dal campo sportivo di Montebello. Pranzo dal sacco; ritorno in città alle ore 19.

— Sabato 16 corr. ad ore 20.30 sono convocati tutti i giuocatori di «foot-ball» e la commissione tecnica, per una importante seduta, in sede sociale.

Club della Caramella. Domenica 17 corr., dalle 16.30 alle 22, serata di danza nella sala «Tina di Lorenzo», palazzo Dreher (via del Canale piccolo N. 4). Dirigerà le danze il maestro signor Antonio Giurco. Gli inviti si possono ritirare tutte le sere dalle 19 alle 21.30 in sede sociale (Bar Trinacria, Viale XX Settembre N. 31).

Il comitato è convocato per questa sera alle ore 19.

Gruppo mandolinistico «Esperia». Per solennizzare il secondo anniversario della fondazione del gruppo, i soci sono invitati alla bicchierata che si terrà sabato 16 corr. alle 21, in sede sociale.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Anche iersera, alla replica della tragedia «Enrico IV» di Luigi Pirandello, offerta in onore dei partecipanti al congresso italo-orientale, il pubblico accorse in folla e applaudì la magnifica interpretazione di Ruggero Ruggeri e dei suoi valenti collaboratori.

Stasera «Parisina» di Gabriele d'Annunzio, nuova per Trieste, ma vecchia di parecchi anni essendo stata scritta nel 1912, fu musicata da Mascagni e in seguito ripresentata nel testo in versi dalla Compagnia nazionale Ruggero-Borelli-Talli, che ha allestito speciali scene e costumi. Sabato «Amleto» di Shakespere nell'interpretazione di Ruggero Ruggeri.

Fenice. Pubblico numerosissimo accorse ieri a tutte le rappresentazioni. Grande interesse destò la pellicola «Liana spezzata», un magnifico dramma d'amore e di passione, finemente interpretato dagli artisti Bianca Stagno-Bellincioni e Tullio Carminati. Ilarità vivissima suscitò la comica con «Ridolini».

Nella varietà continua il successo del virtuoso musicale «The Ewarist» e del fantasista giapponese «Kio-Tho».

Oggi replica. Principia alle ore 17.

Nazionale. Programma eccezionale: «Il Garda», interessante film dal vero, illustrante la più bella regione d'Italia; «Il delitto del commendatore», emozionante dramma, e infine la comica americana «Poveri mariti», interprete l'artista Charlot. Nella varietà continua il successo del dicitore «Fulvi» e del jongleur «George Flower». Prima rappresentazione alle ore 17.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Il programma veramente straordinario, proiettato per la prima volta ieri, incontrò tutto il favore del numeroso pubblico. Il magnifico dramma della Caesar «Raffica sulla felicità», interpreti Enna Saredo, A. Poggioli e la piccola Marcella Sabatini, piacque immensamente, e avrà, ne siamo certi, un grande numero di repliche. Un successone d'ilarità ebbe pure la spiritosissima comica «Charlot cameriere», che si proiettò fuori programma.

Oggi lo spettacolissimo si replica dalle ore 17 alle 22.30.

Al Modernissimo, dalle 17 alle 22, rappresentazioni continuate della commedia «Miss Fuffi Rufiles», con l'indiavolata Fernanda Negri Pouget.

Cinema Galileo. Allo schermo il potente dramma a forti tinte: «Il terremoto di S. Francisco» ovvero «Fuoco purificatore». Stravaganti avventure in 5 atti.

Il secondo episodio de «Le canaglie di Parigi» si dà oggi al Cine Iris. Nessuno manchi. Domani la fine.

Al Novo Cine gran folla accorse ieri allo straordinarie rappresentazioni del grande capolavoro tratto dal romanzo del celebre poeta Ugo Foscolo, intitolato «Le ultime lettere di Jacopo Ortis». Domenica: Maria Carmi in «Per il passato».

Italia Almirante Manzini e Franz Sala al Gran Cine Savoia, nel più colossale capolavoro della stagione intitolato: «Marthù che ha visto il diavolo». Clamoroso successo. Domenica 17 corr.: «La regina dei Caraibi» di E. Salgari.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. — (Compagnia drammatica Ruggeri-Borelli-Talli). Ore 20.45: «Parisina», 4 atti di G. D'Annunzio.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con la pellicola «Liana spezzata» con Bianca Stagno Bellincioni e Tullio Carminati.

Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinematografia e varietà.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). «Raffica sulla felicità» con Enna Saredo.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «Miss Fuffli Rufiles» con Fernanda Negri Pouget.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16.30 in poi: «Le ultime lettere di Jacopo Ortis» dal romanzo di Ugo Foscolo.

Cinema Galileo. Oggi: «Il terremoto di S. Francisco» ovvero «Fuoco purificatore», emozionante dramma d'avventure

Marina e Navigazione

I noli dei vapori greci

(y.) Le Compagnie di navigazione elleniche, che fanno parte dell'«Unione marittima panellenica», hanno deciso di aumentare del 30% la tariffa dei noli precedentemente in vigore.

In conseguenza, il prezzo del tragitto Pireo-Chalkis, ammonta oggi a 32 drachme in prima classe, a 27 in seconda e a 17 in tera.

La marina mercantile di Stinnes

Secondo la *Vossische Zeitung*, nel mese di ottobre p. v., la Società d'armamento «Ugo Stinnes» inizierà un nuovo servizio con le Indie orientali.

La nuova linea sarà servita da 10 piroscafi di 12.000 tonnellate ciascuno. Verranno impiegati questi vapori: «Hindenburg», «Ludendorf» (attualmente in servizio col Brasile), «Karl Legien», «Adolph von Bayern», «Schoen», «Victor Vògler»; gli altri quattro sono in costruzione.

Una raccomandazione ai comandanti dei transatlantici. La Capitaneria di porto comunica che il Governo degli Stati Uniti raccomanda ai comandanti dei transatlantici di seguire, a datare dal 15 settembre, la rotta invernale, Atlantico nord, nel senso che le navi dirette ad est, debbano tagliare il meridiano 50 gradi ovest, in latitudine di 44 gradi nord; e che le navi dirette ad est, debbano tagliare detto meridiano in latitudine 43 gradi nord.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto 2 piroscafi: «Nippon», da Shanghai e scali, con 7 pass. e 4276 tonn. di merce varia; «Ravenna», da Ravenna, con 45 tonn. di merce varia.

Partirono i piroscafi: «Metcovich» per Santa Maura; «Clis», per Spalato; «Arcadia», per Casablanca; «Lovrjenac», per Gravosa-Bari.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1: «Vienna»; Molo II: «Clis»; Hangar 1 a: «Federica»; Hangar 3: «Emilia»; Molo III (Lloyd) c: «Semiramis», «Carniolia», «Galicia»; Hangar 6: «Belvedere», «Africa»; Hangar 12: «Maria O.»; Hangar 13 a e b: «Pres. Wilson»; Hangar 14: «Dalia»; Hangar 17: «Campidoglio»; Hangar 21: «Leopolis»; Hangar 25: «Ancona»; Hangar 30: «Greylicht»; Molo Audace: «Palatino», «Venezia»; Molo Sanità: «Hungaria», «Tiziano», «Roma»; Molo Venezia: «Majdan», «Livenza»; Sacchetta: «Principessa Cristiana», «Cluthra», «Danubio»; Molo V: «Filippo Artelli», «Ellenia»; Hangar 55: «Draco»; Molo VI: vel. «Gabr.» e «Gius.» d'Alì»; Molo di Servola: «Venezia L.»

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 13 per il 14 settembre

Turno Generale: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 130. Nostromi 100. Marinai 700, 698, 756, 711, 408, 750 (784). Giovanotti di coperta in prima 43, 44, 4, 51 (503). Mozzi di coperta 263. Giovanotti di coperta in seconda 258, 241, 217, 222, 15, 249, 246 (261). Capi fuochisti 55 (62). Fuochisti 1814, 303 (1863). Ingrassatori-calderai 0. Carbonai 100 (639). Operai meccanici 33. 1 (41). Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. Mozzi di macchina 108, 117, 103, 122 (133). Camerieri 75. Cuochi 136. Cambusieri 79. Giovanotti di camera 104. Mozzi di camera 39. Giovanotti di cucina 146. Mozzi di cucina 26 (922).

Turno del Lloyd: Marinai 127, 83. Giovanotti coperta in prima 47. Giovanotti di camera in seconda 51. Fuochisti 226. Carbonai 114. Calderai 2. Ottonai 3. Elettricisti 14. Operai meccanici 13.

Turno Cosulich: Capi d'arme 6. Capi stiva 46. Marinai 208. Giovanotti di coperta in prima rich. 74, 412, 418, 476, 159, 92, 117, 103, 484, 320, 477, 460, 110, 381, 475, 424, 434. Mozzi di coperta generali 233, 221, 222, 227, 251. Fuochisti turno 319. Carbonai 130. Operai mecc. 3. Calderai 3. Operai elettricisti 13. Mozzi macchina 6. Maitre d'hotel 9. Maestri di casa 7. Primi camerieri passeggeri 13. Primi camerieri carico 4. Secondi camerieri carico 7. Terzi camerieri 48. Giovanotti camera 19. Mozzi camera 2. Primi cuochi classe 0. Secondi cuochi classe 7. Terzi cuochi classe 1. Primi cuochi equipaggio 2, 7. Secondi cuochi equipaggio 6. Primi cuochi emigrazione 7. Secondi cuochi emigrazione 6. Terzi cuochi emigrazione 2. Primi cuochi carico 8. Primi cambusieri passeggeri 7. Secondi cambusieri passeggeri 7. Terzi cambusieri 12. Giovanotti cambusieri 17. Giovanotti cucina 21. Mozzi di cucina 10. Pistori 32. Macellai 15 (922). Barbieri 3, 6. Cameriere 7.

Turno Tripcovich: Nostromi 4. Marinai 5. Giovanotti cop. 6. Mozzi cop. 1. Fuochisti 1. Carbonai 1. Capi fuochisti 3. Terzi camerieri 1. Primi e secondi camerieri equipaggio 3. Primi, secondi e terzi cambusieri 2. Giovanotti camera 4. Mozzi camera 1. Giovanotti cucina 1.

Da richiamare: Marinai: 700, 698, 750, 756, 711, 708 (gen.). Mozzi coperta: 227, 261, 208, 254, 246, 237, 221, 222, 251 (gen.). Fuochisti: 1841 (gen.). Carbonai: 817 (gen.), 120 (Cos.). Giovani cop. 1: 320, 484, 103, 421, 418, 475, 159, 92, 171, 477, 460 110, 381, -476, 424, 434. Operai meccanici: 33. Giovani coperta II.a: 258, 241, 217, 222, 15, 249, 246. Capi fuochisti: 65: Giovani cucina 113 (gen.). Cambusieri: 67 (gen.). Giovani coperta Cosulich: 54, 60, 53, 61 e 51.

BORSA DI TRIESTE

13 settembre 1922

Rendita	72.50	Oceania	112
Consolidato 5 p. c.	81.75	G. L. Premuda	345
Banca d'Italia	1337	Soc. Tramway	167
Commerc. ital.	870	Tripcovich e C.	257
Commerc triest.	530	Sp. Adriatica	465
Credito Italiano	650	Ampelea	596
Banco di Roma	104½	Ansaldo	29
Banca Adriatica	119	Beni Stabili	325
Banca Cred. pop.	233	Cant. nav. triest.	140
Zivnostenska	903	Cem. Dalmazia	298
Assic. Generali	18000	» Isonzo	94
Grand. Merid.	285	» Spalato	267
Riun. Adriatica	2650	Edison	429
Nav. Adria	370	Eridania	337
» T. Cossovich	192	Kerka	305
» Cosulich	326	Gas Roma	552
» Dalmatia	295	Ilva	12
» Gerolimich	1450	Lavanderia	320
» Gen. Ital.	518	Montecatini	148
» Libera Tr.	440	Off. nav. triest.	190
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	226
» Lloyd Tr.	1230	Pilatura riso	563
» Lussino	590	Stab. Tecnico	380
» Martinolich	148	Terni	463
Strade ferr. med.	147	Tergesteo	—
Strade ferr. mer.	292		

CAMBI: Amsterdam da 910.— a 930.—; Belgio da 168.50 a 170.50; Francia da 179.50 a 180.—; Londra da 105.65 a 106.—; Nuova York da 23.60 a 23.80; Svizzera da 442.— a 446.—; Atene da 40.— a 45.—; Berlino da 1.50 a 1.60; Bucarest da 15.50 a 16.25; Praga da 78.75 a 79.25; Ungheria da 0.95 a 1.05; Vienna da 0.03 a 0.03½; Zagabria da 30.— a 30.40.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.04 a 0.05¼; dinari da 30.— a 30.75; dollari da 23.50 a 23.70; pezzi da 20 franchi (dogana) da 88.50 a 89.25; lire sterline b. n. da 105.25 a 105.75.

CORRISPONDENZA APERTA

Griselda. Non si è accorta che nel «Piccolo» dell'1, del 2 e dell'8 corrente, Le abbiamo dato tre brani della desiderata bibliografia dannunziana? Chi non riesce ad affrontare l'utile fatica di leggere questa rubrica, fa bene a non rivolgerci domande. Ecco la quarta ed ultima parte: Durante la guerra, Treves ha pubblicato di d'Annunzio: Orazioni e messaggi del 1915 compreso il discorso di Quarto (5 maggio 1915), sotto il titolo «Per la più grande Italia»; «La beffa di Buccari» con la «Canzone del Carnaro», il «Catalogo dei trenta di Buccari», il «Cartello manoscritto» lanciato dal Poeta durante l'impresa di Buccari. «La Leda senza cigno» — seguita da una licenza — abbiamo già detto. Dopo la guerra, Treves ha pubblicato solo il «Cantico per l'ottava della vittoria» e il «Notturno». Bestetti e Tumminelli hanno pubblicato un volume, fuori commercio, con i discorsi del 1918, sotto il titolo «La riscossa». La Casa editrice «La Fionda» di Roma ha raccolto una serie di discorsi del dopo guerra, sotto il titolo: «Contro uno e contro tutti», «Italia o morte», «Italia e vita» del periodo fiumano e «L'ala d'Italia è liberata» primo di una serie ideata in dieci volumi: «I fasti d'Icaro». «La Fionda» ha pure pubblicato «La reggenza italiana del Carnaro — disegno di un nuovo ordinamento dello Stato libero di Fiume». L'impresa di Fiume è ricordata eloquentemente nel volume commemorativo della «Fionda»: «La marcia di Ronchi». Sul «Corriere» sono state pubblicate inoltre: «La preghiera ai cittadini» e «La preghiera per i combattenti» che non sono, come altri lavori brevi, raccolti ancora. Vallecchi sta preparando i «Discorsi per il futuro». E' servita a dovere?

INDOVINELLO

Veggo in sembianze amabili, ma fiere,
Bella guerriera, che le spoglie ammassa.
Ogni incontro ella vince, e a suo volere
Alza la destra armata e ancor l'abbassa.
Col suo lucido acciaro or taglia or fere;
E le fila schierate urta e trapassa.
Eppur di sangue non rosseggia il suolo,
Che il ferire e il sanare è un punto solo.

Soluzione del giuoco precedente:

SE — GRETO

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

COMUNICATI *)

Carmen Perinzig
Arturo de Pregl
sposi

Gorizia, 14 settembre 1922.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte sentono il dovere di esternare la loro riconoscenza al signor direttore **Fiamin** e consorte, alle maestre **Cumar** e **Cattanese**, e al personale della Colonia di Poggioreale.

CRAMER - LUSSICH - PASCOTTINI - BRONT - CULOT - STAHL - BUSETTINI - LANGHER - MACOVEZ - STOCHEL - PUPIS - CALLEGARIS - FRAGUES - PUPPO - NIGRIS - KAUSER - DESSENIBUS - TURSA - BUFFOLO - NASSIVERA - COBAL - PAVAN

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL CONSORZIO TRA PROPRIETARI DI STUDI FOTOGRAFICI IN TRIESTE, adunatosi per trattare sulla decisione della spettabile Direzione della Fiera internazionale campionaria di Trieste, di accordare la esclusività dei lavori fotografici nell'interno della Fiera **ad uno solo** dei fotografi,

Protesta contro tale deliberazione che toglie a circa una quarantina di fotografi-professionisti di Trieste il mezzo di realizzare un po' di guadagno straordinario in un periodo di penuria causato dalla crisi economica generale;

Deplora che dalla Direzione della Fiera si siano impartiti ordini severissimi per impedire che assidui clienti di vari fotografi-professionisti della città possano far eseguire lavori nel recinto della Fiera dai loro consueti fornitori;

Rende di pubblica ragione tale strano sistema che non trova esempio — in simili casi — nè in Italia, nè all'estero;

Osserva che per i lavori alla Fiera si doveva consultare precisamente il Consorzio dei professionisti;

E fa voti affinchè il buon senso e lo spirito di giustizia consiglino il mezzo di modificare la deliberazione sopra deplorata.

Il Consiglio Direttivo del Consorzio tra proprietari di Studi Fotografici in Trieste
E. MIONI, presidente

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

MAISON TROMBETTA
Hotel Savoia
Continua l'esposizione dei modelli in abiti, mantelli e ricche pellicce. Alla Fiera visitate il nostro Stand N. 22

Smarrita in Puntofranco polizza di carico p.fo "Belvedere,, per 20 macchine scrivere, documento senza valore, perchè merce già ritirata. Buona mancia al rinvenitore che la consegnerà in **via G. Mazzini 18, I piano**

Anno scolastico X.
SCUOLA PREPARATORIA
VIA MAZZINI 37, II
Licenza Istituto tecnico, Scuola tecnica, Ginnasio
Prof.ri: Benedetti, Capietano, Devescovi, Iess, Michelich, Pesante, Zamperlo
Informazioni dalle 9-14

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Linee commerciali
Adriatico-Mediterraneo-Occidentale-Marocco
A. M. O. M. — Viaggio N. 22
Il piroscafo
"DALIA,,
sotto caricazione a Trieste, partirà il 22 corrente prendendo merci per: CATANIA, RIPOSTO, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, MALAGA, CASABLANCA, TANGERI, ORANO e sarà seguito dal piroscafo
"TEBE,,
Viaggio N. 23
in partenza da Trieste verso il 30 corrente.

Adriatico - Nord - Africa
Il piroscafo
"SARAJEVO,,
Viaggio N. 11
sarà di parenza da Trieste verso il 23 corrente prendendo merci per:
MALTA — TRIPOLI — TUNISI
Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni: N.ri 848, 858, 119

Collegio - Convitto "MINERVA,,
ABBAZIA
Elementari, Tecniche, Ginnasio privato, Corsi accelerati di qualsiasi scuola per ricupero anni perduti, Doposcuola
Iscrizioni - Trieste: Scuola Minerva, via Rossini 16
Abbazia: Collegio «Minerva»
LA DIREZIONE
N.B. Ribasso tutto l'anno nell'autocorriera ai convittori e loro famiglie.

Gastone Moradei
Fornitura Mode - Fabbrica Cappelli
TRIESTE
Corso Garibaldi N. 4, I p.
Ad evitare malintesi ed inutile perdita di tempo, l'intestata ditta avverte lo Spettabile Pubblico che, quale fabbricante e commerciante grossista, non accetta commissioni da privati, nè eseguisce vendite al dettaglio.

Maison Lewis di Parigi
Espone da oggi
CAPPELLI DA SIGNORA
le ultime creazioni parigine all'HOTEL SAVOIA, Salone N. 15.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 16-19

SIGNORE!
Volete essere eleganti?
indossate abiti
"Merveilleuse,,
A. V. E. — Corso Vitt. Em. N. 27
TRIESTE
Il più ricco assortimento
Le migliori novità esclusive — Le più originali creazioni di abiti autunnali
Tailleurs - Mantelli - Capes
Toilettes per giorno e sera - Blouses
PREZZI FISSI MITISSIMI ::
:: I PIU' BASSI DEL GIORNO
CONTINUI ARRIVI

ORIGINAL

Solamente originale se porta la marca Fön! Esigete i nuovissimi tipi nichelati.
I mondiali apparati: «Sanax Vibrator», Radiolux, «Sanotherm» ecc. sono sensazionali nella Cura della salute e della bellezza.
Cataloghi ill. gratis. Direz. Italiana E. G. «Sanitas» — Firenze — Via Bardi 9-13.

MACCHINE DA LEGNO
MODERNE E PERFEZIONATE

ALTRE PRODUZIONI
MACCHINE PER LATERIZI SISTEMI SPECIALI BREVETTATI
GETTI ACCIAIO AL FORNO ELETTRICO
Stand nel Padiglione Piemonte
Fiera di Trieste

SOCIETA' ANONIMA TRIESTINA DI TRASPORTI
Amministrazione: Via Carlo Ghega 3
Telefono N. 2572
Scuderie: Via Giulia N. 64 - Telefono N. 1875
Si eseguiscono TRASPORTI D'OGNI GENERE
IN CITTA' E FUORI.
TRASLOCHI E CUSTODIA MOBILI
VETTURE DI LUSSO
per sponsali, servizi stabili, gite ecc
Ordinazioni all'amministrazione, telef. N. 2572.
Se d'urgenza, fuori d'orario oppure nei giorni festivi, rivolgersi alle Scuderie, telef. N. 1875.

Mobili Via Udine 25
Ricco assortimento di mobili comuni e di lusso a prezzi modici.

ALESSANDRO LEVI - MINZI
MOBILI
VIA DEI RETTORI 1 E
VIA MALCANTON 7-13
PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Alla Fiera Campionaria Internazionale di Trieste, visitate lo STAND N. 210 della
Distilleria Agricola Friulana CANCIANI & CREMESE - UDINE
Distillati - Liquori - Rosolii - Creme. - SCIROPPI DI PURO FRUTTO

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIE friulane giovani offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 74076 A

A. CUOCHE tedesche, ottimi attestati offre il «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 74076 A

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche, bambinaie, prestaservizi offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 74076 A

CUOCA di caffè-restaurant viennese cerca posto in hotel-caffè; parla italiano, tedesco, ottime referenze. Offerte: Johanna Veleewein, via Mazzini 24, IV, destra. 83733 A

CUOCA seria, capace cucina italiana, tedesca, cerca posto anche fuori. Felice Venezian 14, III porta destra. 74125 A

CUOCA perfetta, tedesca, cerca posto presso fina possibilmente numerosa famiglia. Offerte sub «F. R.» al Piccolo. 84049 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie, lavapiatti, ragazze per restaurant, con ottime referenze, offre Valdirivo 23, agenzia. 84037 A

DONNA onesta, seria, offresi per leggeri lavori di casa, possibilmente piccola famiglia, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 83461 A

ISTITUTRICE tedesca, conosce francese, pel pomeriggio; prestaservizi onesta, capace, pomeriggio, offro. Machiavelli 7, Zeidler. 14341 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Via Canova 24, portineria. 76954 A

SIGNORA e signorina, nonchè bambinaia quindicenne cercano posto al Cairo, Egitto. Offerte sub «Toscane» Piccolo. 74124 A

26.ENNE, robusta, piena salute, veneziana, residente Duino (Gorizia), offresi balia famiglia signorile. Maria Nicoletti. 160 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE per Restaurant, bars, cerca il «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 74076 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere per Trieste fuori, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 74076 B

CAMERIERA, cuoca, ottime referenze, cercansi. Presentarsi dalle 8-10, 14-16, Ginnastica 53 A, villa Schroeder Springer. 83969 B

CAMERIERA per famiglia distinta cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 84117 B

CUOCA capace Bari, distinta, ricca famiglia, paga 150. Cuoche, cameriere tedesche, domestiche, cerco. Machiavelli 7, Zeidler. 14340 B

CUOCHE per fuori lire 200, domestica per coniugi; cuoca, cameriera per signorile lire 140; lavapiatti, cercansi. Mazzini 12, «Unione». 14353 B

DOMESTICA brava, buoni attestati, cercasi. S. Francesco 9-I, destra. 84165 B

DOMESTICA brava pratica tutti lavori di casa, che sappia cucinare, cercasi prontamente, lire 140 mensili. Via Piccolomini 2, I, sinistra. 73993 B

DOMESTICA anche attempata, attestati, cercasi prontamente. Piazza Scorcola 320, III p., porta 9 84097 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare, cercasi. Rivolgersi portiere. Coroneo 1. 200 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, cercasi per famiglia tre persone a Gorizia, anche tedesca; stanza, vitto, 120 mensili. Presentarsi all'Hotel Metropol, stanza N. 76, dalle 13-15. 84051 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Fabio Filzi 15, Bausich. 74056 B

DOMESTICHE che sappiano cucinare, cameriere, cuoca per famiglie, cerca Valdirivo 23, Agenzia. 84041 B

DONNA prestaservizi, 2-3 ore mattina, cercasi. Felice Venezian 9-II. 14348 B

DONNE due servizio cercansi, disposte recarsi Lombardia. Rivolgersi Miramar 13, portinaio. 82523 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Piazza Ponterosso 1, secondo piano, porta di mezzo. 73952 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Corso V. E. 29, primo piano, sartoria. 84013 B

RAGAZZA per piccola famiglia, che sappia bene cucinare, cercasi. Presentarsi con attestati dalle 10 in poi. Gatteri 5, porta 4. 73986 B

RAGAZZA servizio 15-18 anni cercano coniugi con bambina, ottimo trattamento. Presentarsi 9-12, Farmacia Croce Verde, via Sette fontane. 83989 B

RAGAZZETTA cercasi quale domestica. Indirizzo al Piccolo. 73992 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. ISTITUTRICE bonne, parla 4 lingue, conosce Venezia, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23 74076 C

A. PIAZZISTA giovane, attivo, offresi senza alcuna retribuzione seria casa rappresentanze tessuti, manifatture, articoli tecnici ecc., scopo apprendisaggio. Offerte «Attivo» Piccolo. 73974 C

A QUALSIASI condizione offresi provetto impiegato conoscente italiano, tedesco. Offerte «Padre famiglia» Piccolo. 82935 C

A. VIOLINISTA capacissimo, cinematografo, ballo, concertino, offresi con repertorio. Offerte «Violinista» Piccolo. 74020 C

AGENTE manifatture, prima forza, conoscenza perfetta slavo e tedesco, cerca posto per prossimo mese, anche fuori Trieste. Leschiard, Giuliani 6, terzo. 83365 C

AGENTE commestibili parla italiano, tedesco, slavo, rumeno, pratico bar-buffet, offresi, «Miti pretese» al Piccolo. 74014 C

CHAUFFEUR ventunenne, capacissimo, con attestati e patente, offresi a qualunque servizio, anche fuori. Indirizzo Piccolo. 83905 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, conoscenza francese, inglese, offresi Trieste o fuori. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 72128 C

DATTILOGRAFA seria colta, corrispondente quattro lingue, lunga pratica commerciale, disponibile. Offerte «Serious» al Piccolo. 74062 C

DISEGNATORE provetto, lunga pratica qualsiasi ramo, occuperebbesi prontamente. Scrivere «Aristide» Piccolo. 73832 C

FRANCESE, stenodattilografa cerca impiego o qualche ora o lezione. Sub «Parigina» Piccolo. 73362 C

GIOVANE friulano volonteroso occuperebbesi come fattorino o in qualsiasi altro modo. Dispone occorrendo cauzione. Lenieu Moretti, G. Vico 9, II. 83765 C

GIOVANE straniero, conoscenza sette lingue, italiano, tedesco, francese, inglese, sloveno, arabo e greco, cerca qualunque impiego purchè decoroso; pratica d'ufficio e referenze. Offerte sub «Straniero» al Piccolo. 74032 C

IMPIEGATO magazziniere perfetto, disponente mansioni interne esterne, cauzione, cerca posto 1.o ottobre. Offerte «Ventimila» al Piccolo. 73403 C

OPERATORE elettro meccanico, autorizzato offresi minime pretese. Via San Francesco d'Assisi 52, pianoterra. 84051 C

PERSONA pratica materiale da costruzione, occuperebbesi magazziniere e contabile. Offerte al Piccolo «Miti pretese». 74036 C

PROPRIETARIO tipografia, ritiratosi dagli affari, assumerebbe mansioni direttive, amministrative e tecniche nel ramo, dispone garanzia cauzionale. Offerte sub «Tipografia» Piccolo. 83283 C

SIGNORA distinta, media età, bella presenza, conoscenza lingue, offresi quale direttrice casa vicemadre, dama compagnia, guardarobiera casa signorile, stipendio indifferente. Sub «Celeste» Piccolo. 73966 C

SIGNORINA italiano-tedesco, pratica lavori ufficio, contabilità e dattilografia, offresi. Offerte sub «Emma» Piccolo. 73968 C

SIGNORINA distinta, quarantenne, con lunghi anni di servizio, cerca posto quale direttrice di casa e dama di compagnia, presso distinta persona sola. Indirizzo al Piccolo. 74016 C

SIGNORINA perfetta stenodattilografa, pratica corrispondenza italiana, francese, con cognizioni tedesco, occuperebbesi presso seria ditta. Offerte «Trieste» Piccolo. 83997 C

SIGNORINA perfetta corrispondente italiano-tedesco, conoscenza francese, provetta contabile-bilancista, lunga pratica commerciale, organizzatrice, pratica ed energica, provetta trattazione affari, disposta recarsi ovunque, cerca posto adatto. Offerte sub «Massima serietà, certificati, referenze» Piccolo. 84067 C

UOMO serio con cauzione cerca posto riscuotitore. Indirizzo al Piccolo. 73318 C

UOMO onesto offresi per qualsiasi lavoro, facchino, pulizia, lavapiatti. Concordia 5, terzo, sinistra. 83943 C

34.ENNE, praticissimo commercio, occuperebbesi magazziniere-spedizioniere od altro. Offerte al Piccolo «Miti pretese». 74054 C

Lavoro a domicilio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A. A. A. A. A. A. Lire 10. Accordature perfette di pianoforti. Scrivere «Corista normale» Piccolo 14336 CC

A JOUR a macchina in giornata, disegni, ricami in spugna, eseguisconsi. Viale XX Settembre 11-I. 72383 C C

A PREZZI modici riparo orologi di qualsiasi genere e sistema. Corso V. E. 26, terzo. 74028 CC

COPERTAIA eseguisce lavoro telaio. Via Boccaccio 3, porta 4. 83345 CC

COPERTAIA riceve ordinazioni. Guerrazzi 2 A. 73884 C C

FALEGNAME tedesco offresi per lucidare, governare mobili, buon prezzo. Indirizzo: Madonna del Mare 12, portinaio. 14358 C C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio. Via dell'Olmo 17, I, destra. 73940 C C

MODISTA capacissima confeziona cappelli secondo i più recentissimi modelli, prezzi miti. Roiano, via Barbariga 1, IV, porta 14, prima Gretta. 72446 C C

PELLICCIAIA offresi giornata, pulisce, tinge, pure lavoro proprio domicilio. Offerte «Castoro» Piccolo. 83979 CC

SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro, confeziona caso urgente 24 ore. Specialità Tailleur inglesi, mantelli. Valcini, Ireneo Croce 10. 71156 CC

SARTA capacissima assume qualsiasi lavoro a proprio domicilio o a giornata. Specialità tailleurs, mantelli. Giulia 12-I. 14240 C C

SARTA biancheria assume lavoro in casa propria. Antonio Caccia 6, porta 11. 82597 C C

SARTA bravissima, cappotti 35, vestiti 35, tailleur 70. Artisti 7-IV. 73328 CC

SARTA bravissima offresi confezionare prontamente vestiti, mantelli signora, massima eleganza; rimoderna vestiti riducendoli come nuovi, prezzi concorrenza. Zovenzoni 5, I. 83731 C C

SARTA confeziona prontamente vestiti elegantissimi. Viale XX Settembre 11-I. 72390 CC

SARTA di bianco, semplice e di fino, offresi a giornata. Scrivere «Sarta» al Piccolo. 73972 CC

SARTA bianco, lavoro esattissimo, offresi. Via Gatteri 46, quinto. 73992 CC

SARTA bianco offresi per lavoro uomo, donna e riparazioni. Via Gatteri 30, pianoterra, destra. 74002 CC

SARTA viennese, capacissima costumi, mantelli, offresi in giornata o primaria casa. Giovanna, S. Michele 15, secondo. 84007 CC

SARTA brava offresi a giornata. Ginnastica 25, terzo, sinistra. 84133 CC

SARTA biancheria, vestiti signora, bambini, offresi. Offerte «Lire 6» Piccolo. 84071 CC

SARTA signora, specialista vestiti bambini, offresi giornata. Offerte «Unità» Piccolo. 13201 CC

SARTO confeziona vestiti ultima moda, rivoltature di vestiti, cappotti, riparazioni, prezzi bassi. Indirizzo Piccolo. 83369 CC

SIGNORINA lavori cucito e leggeri lavori casalinghi offresi. Farneto 20, mezzanino, Elvira. 83957 CC

STIRATRICE eseguisce qualsiasi lavoro con la massima esattezza (sotto calmiere). Via Istituto 6, corte, I. 84019 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA falegname di buona famiglia, che abbia un po' di pratica per negozio mobili, cercasi. Offerte scritte alla Casella postale 272. 84121 D

BARBIERE mezzo lavorante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 74106 D

CONTABILE provetto, preferibile cognizione alimentari, cercasi. Referenze, pretese, scrivere al Piccolo «Alimentari». 74078 D

LAVORANTE sarta uomo cerco. S. Maurizio 9, piano 84053 D

LAVORANTE legatore libri, ragazze quattordicenni, cercansi. Valdirivo 15-I. 14339 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi prontamente. Presentarsi alle 9. Carducci 10, porta 11. 84063 D

RAGAZZO banconiere cercasi. Rivolgersi Bar Modena, piazza Vittorio Veneto. 83953 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Viale XX Settembre 33. 74090 D

SARTA di bianco a giornata, biancheria uomo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 84095 D

SIGNORINA corrispondente, indipendente, cercasi. Offerte con pretese sub «Commerciante» Piccolo. 84131 D

VENDITRICE praticante, bella presenza, cercasi per negozio articoli per signora. Offerte dettagliate «Occupazione» Piccolo. 74132 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA matrimoniale, altra 1 letto, con comodo cucina, presso piccola famiglia non affittacamere, cercasi. Scrivere «Dottore» Piccolo 123321 E

CAMERA matrimoniale ammobiliata, con confort., centralissima, con vitto, possibilmente entrata libera, cerco. Scrivere sub «Serio» al Piccolo. 84015 E

CAMERA ammobiliata, soleggiata, cerca impiegato boemo a Scorcola, Roiano o Barcola. Offerte «Soleggiata» al Piccolo. 73962 E

CAMERA vuota, uso cucina, centro, possibilmente presso piccola famiglia, cercasi. Offerte sub «Lauretta» al Piccolo. 83955 E

CONIUGI cercano stanza vuota grande, comodo cucina, per fine mese. Offerte «Ottobre» al Piccolo. 14351 E

SIGNORE stabile cerca subito 1 stanza di massima pulizia, con luce elettrica e possibilmente uso bagno. Sub «Roiano o sua prossimità» al Piccolo. 83443 E

SIGNORE, impiegato distinto, residenza stabile Trieste, cerca stanza ammobiliata pulitissima, paraggi posta centrale, possibilmente ingresso libero. Offerte casella postale (centrale) 263. 84003 E

SIGNORE solo cerca stanza ingresso libero, ammobiliata, posizione indifferente. Offerte «Indifferente» al Piccolo. 74044 E

STANZA ammobiliata, costo, pressi Garibaldi, posta centrale, cerca impiegato. Offerte con prezzo «Ariosa» al Piccolo. 73974 E

STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, quiete, possibilmente ingresso libero, cerca impiegato. Offerte «Centro» al Piccolo. 14352 E

UFFICIALE stabile cerca camera matrimoniale e salotto, ingresso libero. Scrivere: Capitano Grani, compagnia treno, Trieste. 73900 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A.A.A. AFFITTASI camera ammobiliata. Via Giulia 31-I. 74072 F

M. BORDOLI 3, Corso V. E. III - TRIESTE
VENTAGLI - OMBRELLINI - BORSETTE - COLLANE
PETTINI - CINTURE
Brevetto Reale
PROFUMI COTY
NOVITÀ PER REGALI

Collegio Convitto Oberti
CONEGLIANO VENETO
Elementari - Tecniche - Ginnasio privato - Corsi speciali per ricupero anni perduti - Convittori - Semi-convittori - Esterni.
PROGRAMMI E SCHIARIMENTI ALLA DIREZIONE

R. CONVITTO NAZIONALE PAOLO DIACONO
in CIVIDALE del FRIULI
CON ANNESSE SCUOLE TECNICHE GINNASIALI ED ELEMENTARI
SONO APERTE LE INSCRIZIONI

"Adria" FABBRICA BIRRA S. A.
Casa fondata nel 1820
La birra speciale è già in vendita al Buffet della Fiera, all'angolo via Moisè Luzzatto ed al banco d'assaggio, chiosco N. 16, via Guido Reni.

A DISTINTO signore affittasi stanza ammobiliata con vitto. Via Lazzaretto vecchio 5-III. 84077 F

A SCOLARA darebbesi alloggio, vitto buonissimo, presso distinti coniugi, paraggi ginnasio, liceo. Indirizzo al Piccolo. 73958 F

A SIGNORE serio affittasi stanza ammobiliata, pulitissima, cura guardaroba, presso persona non mestierante. Via Boccaccio n. 11, p. 17. 84045 F

A. STANZA bene ammobiliata, gas, stufa, massima pulizia, eventualmente vitto, affittasi distinto signore. XX Settembre 85-III, p. 9. 83959 F

CAMERA bella, ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Roiano, Piazza tra i rivi 5, p. 9. 73956 F

CAMERA bella, massima pulizia affittasi a due operai. Carpison 9, I, porta 5. 83639 F

CAMERA, cameretta ammobiliate, vitto, affitta distinta famiglia, anche 1-2 studenti. Zovenzoni 4-II, sinistra. 73944 F

CAMERA ammobiliata 2 letti affittasi a due distinti signori, fratelli o amici. Rossetti 28, p. 10. 73994 F

CAMERA ammobiliata, due letti, affittasi persone ammodo. Artisti 3-III, pensione. 74008 F

CAMERA ammobiliata, 2 letti, massima pulizia, affittasi, escluso donne. S. Giacomo in monte 7, I. 83965 F

CAMERA matrimoniale con tinello, luce, presso coniugi soli, vicino posta centrale, affittasi a distinte persone. Ind. al Piccolo. 83995 F

CAMERA 2 letti, affittasi. Carducci 36-II. 84059 F

CAMERA grandiosa, vuota, casa signorile, luce elettrica, comodo cucina, presso persona sola, bellissima vista, paraggi stazione centrale, affittasi distintissimi coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 74142 F

CAMERA lussuosa, ammobiliata, luce elettrica, bagno, centralissima, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 74142 F

CAMERA 2 letti affittasi. Via Madonna Mare 3-III, destra. 14357 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi a signore solo. Via Moisè Luzzatto 16, pt. 14356 F

CAMERA e cameretta ammobiliate affittansi. Escluse donne. Bosco 5-I, destra. 74140 F

CAMERE 1-2, ammobiliate, libera vista, affittansi prontamente. Romagna 4-IV. 84087 F

CAMERETTA ammobiliata, eventualmente pensione, affittasi signorina. Galilei 1, p. 13. 83967 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a persona ammodo. Via Alfieri 11, piano IV. 74070 F

CAMERETTA ammobiliata affitto a distinto signore. Piccolomini 7-IV, destra. 74102 F

CAMERINO ammobiliato, con vitto, affittasi. Tommaso Luciani 14, pianoterra, sin. 84009 F

CAMERINO ammobiliato d'affittare. Via Roiano n. 2-III, porta 13. 84083 F

DISTINTISSIMA famiglia offre buonissimo vitto e alloggio a ragazzo o ragazza 10-15 anni. Viale XX Settembre 22-II, porta 25. 74058 F

DUE signore sole affittano a 2 distinti signori o coniugi soli, bellissima stanza grande, soleggiata, massima pulizia, eventualmente costo. Largo G. B. Niccolini 2-III, porta 13, già Massimo d'Azeglio. 84179 F

STANZA pulitissima, con vitto, affittasi distinto signore. Via Ruggero Manna 12-II, Boccalich. 72908 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi presso persona sola, soltanto a persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 73754 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via dell'Olmo n. 9, III p. 73970 F

STANZA ammobiliata, chiara, presso piccola famiglia, villino, affittasi prontamente. Via Porta 399, Vicer. 74000 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Michele 6-II. 14349 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a signorina dabbene, eventualmente costo. XX Settembre 95-I, porta 3. 74042 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Francesco Rismondo n. 6, mezzanino. 83951 F

STANZA ingresso libero affittasi. Via Chiozza 14-II, sinistra. 74068 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi uso ufficio; luce elettrica, telefono. Via Giacinto Gallina 5-I. 74050 F

STANZA ammobiliata affittasi. Androna Romagna n. 2, p. III, Simonelli. 83999 F

STANZA ammobiliata affittasi, escluse donne Ginnastica 6, porta 6. 84027 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale, centro, affitta distinta persona a signore stabile. Indirizzo Piccolo. 84025 F

STANZA elegantissima, ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Tiziano 9, porta 12. 74088 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, affitta distinta famiglia, centro. Indirizzo Piccolo. 74146 F

STANZA bene ammobiliata, pulitissima, affittasi. Coroneo 1, porta 15. 84031 F

STANZA vuota affittasi. Felice Venezian 30-II p. 84035 F

STANZA ammobiliata, 1-2 persone, affittasi. Antonio Caccia 8-III, sinistra. 84047 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi ad ufficiale. Conti 2-II. 84101 F

STANZA elegantemente ammobiliata, centro, soleggiata, affittasi distintissimo signore. Indirizzo Piccolo. 84139 F

STANZA ammobiliata affittasi a due distinti signori. Coroneo 1, porta 6. 84145 F

STANZA 2 letti, con luce elettrica, affittasi. Via Battisti 22-IV, sinistra, porta 11. 84141 F

STANZA poco ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 84111 F

STANZA bellissima, ariosa, luce elettrica, pressi Ginnasio Petrarca, affitto con vitto, studenti, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 84105 F

STANZA elegantemente ammobiliata, vista mare, vicino Stazione, affittasi. Via Ariosto 2, porta 26. 84121 F

STANZA ammobiliata, con ingresso libero, affittasi distinto signore. Piazza Giambattista Vico 8, porta 10. 84005 F

STANZA elegantemente ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Via Ferriera 35, pianoterra, sinistra. 84075 F

STANZA ammobiliata, comodo cucina, possibilmente una persona, solo un letto, Posta Centrale; più altra matrimoniale, affittasi coniugi. Centrale. Indirizzo Piccolo. 74142 F

STANZA con due letti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 74104 F

STANZE due, luce elettrica, affittansi, uso ufficio. Cecilia Rittmeyer 7, II, porta 13. 82087 F

STANZE 2, pulitissime, vitto famigliare o senza, affittansi presso coniugi. Raffineria 9, p. 16. 74110 F

STANZETTA con comodo cucina darebbesi in cambio di piccoli servizi a persona dabbene, sola. Indirizzo Piccolo. 74120 F

STANZETTA 2 letti, altra 1 letto, con costo, affittansi. Olmo 12, Fossi 74116 F

VITTO sano offresi a distinte presone. S. Nicolò 13-I. 14345 F

VITTO ottimo darebbe signora distinta a signori. Pauliana 6-I. 14345 F

VITTO familiare offresi, prezzo mite. Gatteri 28, destra. 84005 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. «MINERVA», istituto scolastico, linguistico, commerciale. Lezioni in tutte le materie. Corsi privati per guadagnare anni perduti. Rossini 16, telefono 47-20. 123000 G

A VENTI lire mensili lezioni pianoforte anche principianti. Colombo 8. 14147 G

ALGEBRA matematica, preparazione scienze, professore governativo. Cassetta postale 219, città. 74012 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi speciali, facili, celerissimi, lezioni anche violino. Scuola musica, Acquedotto 25, terzo. 640 G

COLLEGIO convitto alla Querce. Firenze, diretto dai PP. Barnabiti: scuole elementari, ginnasiali, liceali. Richiedere alla direzione programmi, informazioni 6821 G

DATTILOGRAFIA, scuola autorizzata, 1 lira la lezione. Gatteri 13-I. 73970 G

FRANCESE, italiano, inglese, scienze, lire 20 mensili. «Scientia». Foscolo 2. 300 G

GIA' allieva del prof. Skolek impartisce a principianti lezioni di pianoforte. Metodo moderno. Indirizzo Piccolo. 83617 G

IMPARTISCONSI lezioni francese, tedesco, conversazioni. Slataper 1-I, sinistra. 74006 G

INGLESE, francese, pronuncia, conversazione. Offerte «Celere» Piccolo. 83451 G

LAUREA accuratamente compilansi subito qualsiasi tesi. Goliardo, Toledo 149, Napoli. 6776 G

LAUREA accurata, sollecita compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, piazza Cavour 100, Napoli. 6744 G

LEZIONI danza: inscrizioni seralmente ore 19-22. Scussa 4, Eliseo. 74144 G

«MINERVA», Istituto scolastico, linguistico, commerciale. Corsi accelerati contabilità, ragioneria, corrispondenza commerciale Rossini 16. 123000 G

PARIGINA laureata Università Parigi, dà lezioni, conversazione, grammatica. Sub «Passeport français» al Piccolo. 73980 G

STUDENTE universitario prepara a qualsiasi esame studenti ginnasio o reali. Mazzini 41, manifatture. 73520 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

SMARRITA in punto franco polizza di carico pir. «Belvedere», per 20 macchine scrivere, documento senza valore perchè merce già ritirata. Buona mancia al rinvenitore che la consegnerà in via Mazzini 18-I. 123335 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO cinque, sei grandi, ariose, soleggiate camere, accessori, bellissima posizione, pressi Hotel Transalpina, affittasi ammobiliato, semiammobiliato, causa partenza, esclusi mediatori. Offerte «Fitto mite» Piccolo. 14293 I

APPARTAMENTO paraggi giardino pubblico, 2 stanze grande da 2 finestre, camerino, cucina, acqua, gas, scambio altro 3-4 stanze, possibilmente medesimi paraggi. Scrivere «Galileo» al Piccolo. 74004 I

APPRTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, completamente ammobiliato, lussuoso, confort moderno, disponibile subito. Offerte «Modernissimo» al Piccolo. 83779 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze ammobiliate, bagno, luce elettrica, gas, paraggi stazione, affittasi. Offerte «Ottobre» al Piccolo. 84103 I

APPARTAMENTO ammobiliato, centro, confort, ascensore, disponibile subito. Indirizzo al Piccolo. 84109 I

APPARTAMENTO elegantemente ammobiliato: 2 camere, cucina, posizione centralissima, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 14343 I

LOCALI splendidi, uso uffici, posizione centralissima, I piano, luce elettrica, telefono, affittansi subito. Offerte «Uffici 10» al Piccolo. 84183 I

MAGAZZINO con focolaio affittasi prontamente. via delle Mura 5 84043 I

MAGAZZINO 2 fori, chiarissimo, telefono, luce elettrica, affittasi senza buona uscita. Economo 1 74134 I

NEGOZIO angolo, posizione centrale, affitto minimo, uso commestibili, salumeria, buffet, panetteria, latteria, frutta, erbaggi, con decreti, anche altri usi, affittasi causa partenza. Rebulla, caffè Adriatico. 74094 I

QUARTIERE disponibile 2 stanze, camerino e cucina, bella posizione davanti. Indirizzo al Piccolo. 84161 I

QUARTIERE pressi giardino pubblico; 3 stanze, scambierebbesi con altro in campagna, vicinanze città. Offerte sub «333» al Piccolo. 74038 I

QUARTIERINO 3 camere semi ammobiliate piazza Borsa, disponibile. Giovanni, spaccio vini, Cecilia 8. 84151 I

SCAMBIASI quartiere 2 camere, camerino, cucina in via Rossetti con 3 camere, camerino. Indirizzo Piccolo. 74040 I

SCAMBIASI camera, cameretta, cucina, acqua, gas, con più grande pagando spese. Indirizzo Piccolo. 14356 I

SCAMBIEREBBESI quartiere di 3 stanze, camerino, cucina, viale XX Settembre 81, II con altro di quattro stanze, cucina pressi giardino pubblico. 73976 I

SCAMBIEREI quartiere 3 stanze, stanzino, ripostiglio, confort moderno vis a vis villa Necker con altro 4 stanze, stanzino, paraggi Oberdan, giardino, Rossetti. Offerte sub «Serietà». 84171 I

SCAMBIO quartiere due stanze, stanzetta, cucina tutto confort, paraggi Piccardi, con uno di 4 stanze, stanzino, confort. Offerte «Stadio» Piccolo. 73964 I

VILLA Miramar, quattro camere, cucina, veranda, terrazza, giardino affittasi. Indirizzo Piccolo. 14369 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto 10 o più stanze, due camerini, luce, posizione centrale cercasi. Offerte con prezzo, «Famiglia distinta» Piccolo. 83973 L

APPARTAMENTO soleggiato 4-5 camere, più accessori, confort moderno, posizione centrale cercasi per pronta entrata. Eventualmente comperasi mobilio. Offerte Sillich, Corso V. E. 3, II. 14346 L

CAMPAGNA vicino tram, cercasi elegante quartierino, casa civile, per signora 2 bambine, preferite vicinanze Boschetto. Offerte con prezzo sub «Prontamente» al Piccolo. 73723 L

CONIUGI soli cercano quartierino possibilmente vuoto. Offerte subito «2000» Piccolo. 84039 L

MAGAZZINO punto franco possibilmente pianoterra cercasi. Offerte sub «Convenienza». 74016 L

QUARTIERE 2 stanze, cucina, vuoto, cerco verso compenso mediatore. Offerte «Urgente» al Piccolo. 83643 L

QUARTIERE di 2 stanze cucina, cercasi compensando spese fino 3000 lire. Offerte «Tremila» al Piccolo. 73880 L

QUARTIERE camera, cucina vuota, città o vicinanze cercasi. Offerte sub «Mille lire» Piccolo. 300 L

QUARTIERE 4-5 stanze vuote o parzialmente ammobiliate cerco. Offerte «Discrezione» Piccolo. 74030 L

QUARTIERE possibilmente centro, 5 stanze vuote o parte ammobiliate cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 84107 L

QUARTIERE vuoto due stanze e cucina cercasi. Offerte dettagliate sub «Marittimo» al Piccolo. 84073 L

QUARTIERINO, stanza cucina non ammobiliato, confort cercasi. Offerte sub «Compenso» Piccolo. 83945 L

UFFICIO pianoterra oppure due stanze primo piano vicinanza Tergesteo cercasi prontamente. Offerte sub «Urgente» Piccolo. 14343 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. AL magazzino via Geppa 17, vendonsi a prezza concorrenza, con garanzia assoluta, di diretta importazione, camere matrimoniali complete con tavolo e 2 sedie lire 1100, camere matrimoniali di grande lusso da lire 2000 in poi, camere da pranzo con sedie vera pelle da lire 3000 in poi, mobili per campagna, per cucina, pareti ed armadi anticamera, guarniture club, salotti, studi completi, mobili per ufficio, anche singoli pezzi, sedie e poltrone in grande scelta, ecc. Per rivenditori ed albergatori sconti speciali. Mobili in transito per esportazione imballati a prezzi speciali. Soltanto via Geppa 17. 84129 M

A buon prezzo vendesi regolatore 2 metri altezza, nuovo. XX Settembre 39, Buda. 73616 M

A. CAMERA matrimoniale frassino, acero, pioppo, porte piene, splendida lavorazione; salotti, guarniture club, tavole the, tavole rotonde. Türk S. Lazzaro 10. 123307 M

A. CAMERE matrimoniali, letti, lettini. Prezzi veramente occasionali. Geppa 8. 84033 M

A. LAMPADA elettrica e gas, armadione, vendo. Donizzetti 1, mezz., dalle 10-16. 74123 M

A LIRE 450 vendo splendida fioraia, specchio. Solitario 2-II. 74030 M

A LIRE 800 vendo bellissima cucina laccata. Solitario 2-II. 74080 M

AL magazzino via Pauliana 1, angolo piazza Libertà, si comperano le più belle, solide e moderne cucine laccate bianco smalto, a prezzi di assoluta concorrenza. Grande scelta. 84127 M

A PREZZI ridottissimi vendonsi camere matrimoniali e di una persona, da pranzo e studio complete, nonchè singoli mobili e tappezzati. Deposito Ermanno Brod, via Milano 7, primo. 74152 M

ANTICHITA' due armadietti, 3 tavolini, 2 specchiere vendonsi tutto lire 350. Foscolo 11, pt. 74156 M

APPROFITTATE occasione! Attaccapanni, stanza matrimoniale, salottino massiccio, vendo. Madonna Mare 8, Pignolo. 84123 M

ARGENTERIA, posate nuovissime vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 73614 M

ASTROLOGO, calendario per 1923, contiene fra tante altre cose utili e dilettevoli, anche la spiegazione di tutti i sogni possibili, l'influenza dei segni celesti sopra i corpi umani, l'influenza dei 7 pianeti sul temperamento e sulle vicende della vita, l'influenza della luna durante i 30 giorni del suo moto circolare sopra gli ammalati, la tavola delle giornate favorevoli o disgraziate, i segnali di buono e cattivo augurio, un trattato di fisionomia che insegna a conoscere le persone dalle loro fattezze ed uno di chiromanzia che insegna a predire il futuro dalle linee della mano. Vendesi dall'editore Peterlin, via S. Lazzaro 1 e nelle librerie-cartolerie, 5 lire. 123326 M

ATTACCAPANNI, stanza letto mogano, altra pranzo, cucina, anticala, studio, tavolo allungabile, libreria, scrittoio, etagere, letti, suste, materassi, prezzi onestissimi. Tiziano 13. 74528 M

BANCHI e scancie con 100 scompartimenti vendonsi qualunque prezzo, XXX Ottobre 13, negozio. 84157 M

BARCA 5 metri 4 remi vela flocco vendesi o scambiasi con bicicletta. Rivolgersi sul piroscafo «Zapor» in Sacchetta. 460 M

BICICLETTA germanica, cerchioni legno vendesi occasione. Istituto 25, porta 9. 84159 M

BICICLETTA militare lire 150, altra mezzacorsa vendonsi. XXX Ottobre 13, Crali. 84155 M

BICICLETTA inglese Union, vendo. Via Gatteri 27, porta 7. 74018 M

BICICLETTA buonissimo stato, rara occasione, vendo lire 250. Economo 6-I. Koren. 74048 M

BICICLETTA da corsa Bayard, nuova, vendo. Foscolo 9-II, sinistra, dale 14-16. 83977 M

BILANCIA decimale 10 quintali, con pesi, cercasi. Offerte «Buon prezzo» Piccolo. 83093 N

BORSETTA alpacca argentata, splendida, vendesi occasionissima. Giulia 76, p. 4. 84169 M

BORSETTA argento finissima, vendo occasione. Via Cologna 2, porta 16. 74143 M

BOTTI grandi, piccole, vendo. Magazzino vini, via Udine 18. 73690 M

CAGNA da ferma offresi. Via Solitario 23-II, Cogoi. 84029 M

CAGNOLINO caccia vendo. Madonnina 9-IV, Trevisan, ore 9-16. 73936 M

CALDAIA Cornovaglia lunghezza circa 10 metri, 8 atmosfere; macchina vapore 20 HP. vendesi prezzo vera occasione. Viale Venti Settembre 61. 83917 M

CAMERA matrimoniale, rovere, con psiche, farmacie, solamente lire 1400; altre olmo, frassino, ciliegio, mogano, prezzi occasione. Impossibile temere concorrenza. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 1771 M

CAMERA matrimoniale frassino, modernissima, prezzo occasione, facilitazioni pagamento. Punzo, Fabio Filzi 15. 1772 M

CAMERA matrimoniale e altri mobili usati, vendo. Via Zonta 9-I, destra. 74103 M

CAMERA matrimoniale lucida, elegantissima, vendesi buon prezzo. Ferriera 5, magazzino. 74154 M

CAMERA matrimoniale legno duro, lussuosa, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 84179 M

CARRO piccolo usato, a 4 ruote, a mano; carrettine uso magazzini, vendo. Via Chiozza 43. 84119 M

CASSAFORTE corrazzata 5, quasi nuova, vendo. Viale XX Settembre 39, magazzino. 74130 M

CASSE controllo «National», ricostruite, occasione; «Ankker» qualsiasi modello, risparmio 40-60 per cento, garanzia, facilitazioni di pagamento. Cremonesi, via Trento 5, telefono 12-40. 1545 M

CASSEFORTI varie grandezze, prezzo occasione, vendonsi. Coen, via Pane 2. 1888 M

COMPASSI 4 buste, nuove, vendo. Cesare Battisti 8, porta 10, dalle 8-14. 83949 M

CUCINA signorile, stanza matrimoniale, vendo occasione. Torquato Tasso 6, falegname. 84113 M

CUCINA lussuosa, ultimo modello, vendesi occasione. Ferriera 5, magazzino. 74154 M

FUCINA fabbro, ventilatore, valigia pelle, vendonsi. XXX Ottobre 13, negozio. 84153 M

IMPERMEABILE uomo fino, nuovo, vendo occasione. Gatteri 33-I, sinistra. 84057 M

IMPERMEABILE e cappotto ragazzo, buonissimo stato; scarpe 39, mantello noce, 3 camice uomo, tutto nuovissimo, vendo. Giulia 32-III, sinistra. 74106 M

LAMBICCO, caldaietta vapore, filtro vino, vendo. Indirizzo al Piccolo. 123340 M

LASTRE di vetro vendo. Via del Salice 3, magazzino. Assumonsi lavori a domicilio. 74114 M

LETTINO bambino, facilitazioni pagamento. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 1775 M

LETTINO bambini, nuovo, vestiti signora, nuovi, vendonsi buon prezzo. Ferriera 5, negozio mobili. 74154 M

LETTO piazza mezza con susta, stufa piccola, vendo. Esclusi rivenditori. Ind. Piccolo. 83941 M

LUPA autentica, catturata sul Nevoso, di mesi 4, docile, ottima per incrocio canilupo, vendo. Inviare offerte: Gamba Enrico, Bisterza. 73948 M

MACCHINA cucire germanica, lussuosissima; altra famigliare, garantite 5 anni, prezzo straoccasione; facilitazioni pagamento. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 1773 M

MACCHINA Singer quasi nuova, vendo giornata lire 220 causa bisogno. Riborgo 27-I. 14347 M

MANTELLO pelliccia per signora, altra pelliccia, collo, vendo occasione. Commerciale 18-II, destra. 83721 M

MOBILI vendo causa partenza. Campo Belvedere 1, trattoria. 74060 M

MOBILI matrimoniale, stanza pranzo, cucina, signorili, vendo causa trasloco. Rivolgersi Clary, via Lloyd 12 A, Trieste. 84025 M

OCCASIONE vendo buonissima macchina a-jour, garantita, lire 3500. Piazza Borsa 9-II, porta 12. 84079 M

OCCASIONE vendo servizio dessert stile rococò, cappello pelle, coltrinaggi 2 finestre, 2 stores e copertore doppio tutto eguale, nuovo, tutto buon prezzo. Via Kandler 11, porta 8. 74017 M

OCCASIONE vendo morse, banchi e ordigni. Coroneo 41. 74112 M

OMBRELLE, stivali uomo, vestiti ragazzi 10-12 anni, tutto nuovo, finimento cavallo carrozza, vendo. Vasari 6, porta 16. 84175 M

PIANINO, pianoforte vendo, facilitazioni pagamento. Via Sanità 16-I, sinistra. 83237 M

PIANINO tedesco, splendido, sonoro, grande occasione, vendesi. Acquedotto 23, porta 11. 83431 M

PIANINO, pianini germanici, viennesi, originali, grande assortimento, facilitazioni, vendonsi. Deposito e rappresentanza, via Giustinelli 1. 123168 M

PIANINO nero tedesco, metalliche, vendo lire 3400. Via Sanità 16-I. 83993 M

PIANO Mignon tedesco, nero, incrociate, metallica, vendesi lire 3600, prezzi vera occasione. Via Sanità 16-I. 83657 M

PIANO-pianola «Hupfeld» Lipsia, migliore fabbrica del mondo, con 36 pezzi di musica, vendesi lire 4500, grande occasione. Via Sanità 16-I. 83403 M

PULTO scolaro, ottimo stato, vendo. Fabio Filzi 15-IV, sinistra. 74098 M

SALA Roma, Carducci 12: seralmente lezioni riunite dalle 7-10. Maestro Morterra. 74158 G

SEDIE 50 per 180 lire; credenza per cucina, vendo. Via Cisternone 19, Gretta. 73968 M

SERRAMENTI (3, 140x240) nuovi, vendo. Rivolgersi deposito mercerie via S. Lazzaro 10. 74056 M

SKUNKS: sciarpe grandissime, prime qualità, vendo. Rossetti 20. Kaloper. 74086 M

SPARHERD 2, fortissimi, vendo. Via Ponzanino 9, porta 17. 84001 M

SPECCHIO grande con tremeau, vendo vera occasione. Esclusi rivenditori. Piazza Goldoni 12-III portone rivendita giornali. 84135 M

SUSTE letto 2, usate, vendo. Indirizzo al Piccolo. 84115 M

TOELETTE legno duro, vendo subito lire 150. Indirizzo al Piccolo. 74118 M

VESTITI uomo, grande occasione impermeabili, assortimento capotti, calzoni vendo bassissimo assortimento cappotti, calzoni vendo bassissimo prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 83985 M

VESTITI signora quasi nuovi, invernali, vendo. XX Settembre 88-II. 84091 M

VETRATA chiusura scrittoio, circa 7 m.2, vendo prontamente. Rivolgersi magazzino frutta, via Genova 9. 73978 M

VIOLINO vecchio completo, vendo lire 150. Via Sanità 16-I, sinistra. 83991 M

VOLPE diversi colori, vendo vera occasione. Mazzini 22-II, Devidè. 14354 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

CALDAIA cilindrica a tronco conico, spessore 6-8 mm., capacità hl. 60-80, di lamiera di ferro, cercasi d'occasione. Scrivere: Grazzano 38, Udine. 83971 N

CORNICE ovale 54x68 cercasi. Offerte «Moderna» al Piccolo. 73990 N

LAMERINI ondulati, usati, cercansi. Ing. Bachschmid. Tor S. Piero 12. 74036 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 83225 N

SPOSI cercano stanza matrimoniale, usata. Scrivere sub «Sposi» al Piccolo. 84177 N

STANZA 1 persona cercasi occasione. Offerte «Indicazione prezzo, stato» Piccolo. 84163 N

VASI latta usati, da petrolio o benzina in buono stato, cercansi. Offerte «Vasi» al Piccolo. 83963 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A 7 lire pago oro 14. Tiziano 11, primo. 73498 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro fino lire 9, corone, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, primo. 1856 O

A. ARGENTO prezzi altissimi oro, oltre 7 lire al grammo. Francesco Buda, via Scalinata 1. 73618 O

A. CORONE, fiorini, coralli, perle, oro, platino, dentiere pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 123307 O

A LIRE 7 pago oro 14. Solitario 16, I, orefice. 123305 O

A LIRE 7 pago oro 14 corone, fiorini, gioie usate, più d'ogni altro. Oreficeria Urlini, Ponte della Fabra 1. 73808 O

A. ORO, brillanti, platino, corone, argento, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Porh, Mazzini 46. 800 O

A. SIGNORE! Visitate il salone Pucci, Corso 31, II p., troverete a scelta 300 modelli delle migliori case parigine, a prezzi convenientissimi. Si fanno riparazioni in genere. 123168 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1048 O

ASSORTIMENTO botti, fusti vuoti, usati, ottimo stato vendonsi prezzi convenientissimi. Indirizzo Piccolo. 83473 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, Via Pane 2, telefono 1154. 1776 O

CAPPELLI elegantissimi lire 50, velluto di seta. Salone Zanier, Corso Garibaldi 11. 84089 O

LA «Pertossina Godina» è il primo preparato contro la tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina) che contiene delle sostanze giudicate da insigni medici come i migliori farmachi nella tosse convulsiva. La «Pertossina» è efficace in tutte le età, in ogni periodo della pertosse; calma in poco tempo gli accessi e li fa poi scomparire. E' sempre ben tollerata. Si prepara nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 304 O

LATTE acido per bestiame, panna dolce, panna acida, vendo. Via Geppa 12. 74052 O

LAVORO facile a tutti, guadagno sicuro, oltre 3000 mensili. Offrirsi: «L'Economica» Napoli 6810 O

LEGNAME usato vendesi. Rivolgersi deposito mercerie, via S. Lazzaro 10. 74066 O

MACCHINA fotografica gratuitamente offresi chiunque. Informazioni scrivere Casella postale 16, Postumia. 123093 O

MILLE mensili può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Bolte 67, Nice (France). 6824 O

MOTORE Praga vendesi. Armeni 7, porta 5. 74122 O

PER le tossi, catarri antichi, tubercolosi, bronchiti acute, bronchiti croniche, affezioni delle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma, il migliore rimedio è il «Creofosfolactol», disinfettante e sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Il «Creofosfolactol» si prepara nella farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

SCABBIA, viene rapidamente combattuta e guarita usando lo «Scabbiotal», preparato nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

TINTORIA: lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe da mobili ecc., lavoro accurato, sollecita consegna, prezzi modici. Albino Boegan, Ginnastica 9. 640 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

ABILISSIMO piazzista viaggiatore mercerie, tessuti, filati, troverebbe pronto collocamento. Offerte «Mercerie» al Piccolo. 74064 P

OLEIFICIO saponificio U. P. O, Oneglia, cerca ovunque rappresentanti vendita sue specialità prezzi concorrenza. 123238 P

PIAZZISTA energico, attivo, cercasi per sapone profumato, marca introdottissima. Indirizzo Piccolo. 84143 P

PIAZZISTI per romanzi, fascicoli cercansi. Libreria, Via Istria 2. 83449 P

VIAGGIATORI e piazzisti, pratici ramo vetrami, cercansi verso provvigione. Offerte soltanto in iscritto dirigere alla ditta Adler e Fortunato, via Milano 19, Trieste. 84011 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE Ford vendo o cambio con qualsiasi merce, qualunque prova. Garage Centrale Faccia, via Mateo Renato Imbriani. 83975 Q

Dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere

MARIA ved. ZOLLIA

I desolati sottoscritti partecipano ai conoscenti ed amici l'irreparabile perdita.

I funerali della cara estinta seguiranno giovedì 14 corrente, ad ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 13 settembre 1922.

EMMA in SEGHINI, MARIO e RENATO (assente), figli; **MINA nata TROBETZ,** nuora; **GUIDO,** genero, nonchè i fratelli ed i nipoti

Per espresso desiderio della defunta, si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N.

I sottofirmati annunciano ai parenti e conoscenti la morte della loro cara bambina

Valnea Svara

di mesi 32

avvenuta a Bogliuno sabato 9 corr.

Trieste-Bogliuno.

Famiglie: VITTORIO SVARA e PATTAY.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, per la viva partecipazione presa al suo lutto ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che sia col gentile invio di fiori, che accompagnando la salma del loro adorato

TEO

all'estrema dimora od in altra guisa vollero onorarne la cara memoria.

Un grazie speciale vada all'esimio medico curante dott. D. Tecilazic, per le sue amorevoli ed instancabili cure.

Famiglia RASSEVI

RINGRAZIAMENTO

A tutte le gentili persone che vollero porgere in qualsiasi guisa l'ultimo saluto al suo indimenticabile

ESTINTO

riconoscentissima, porge i più vivi ringraziamenti la

Famiglia GIASETTI

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario pubblicato ieri di

MARIA PREDONZANI nata FABRIS

leggasi pure il dolente **GIUSEPPE COBAU** e la zia **MARIA.**

MOTOCICLETTA acquisto occasione. Offerte con prezzo sub «Orso» al Piccolo. 84137 Q

MOTRICE vapore, quaranta cavalli, cercasi. Offerte Impresa ing. Caretta-Colli, Gorizia, Corso Vittorio 15. 1894 Q

18 BLR, 18 P, 15 Ter, Tross Bussing, tutti perfetto stato, vendo causa liquidazione, nonchè torno con motore elettrico, sega circolare, spaccalegna e rimorchio. Rivolgersi Comitato liquidatore Provveditorio, Torre Bianca 41, telefono 5-07. 83961 Q

3 A originale Torpedo ottime condizioni prova, garanzia, vendesi. Ettore Florian, Terraglio, Treviso. 6813 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BOTTEGA da barbiere, bene avviata, centrica posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74024 R

BOTTEGHINO erbaggi, frutta, bene avviato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 73960 R

CAPITALISTI verso solida garanzia, buon interesse, cercansi. Indirizzo Piccolo. 84181 R

COMMERCIANTE ramo lucrosissimo, eccellente articolo da esportare, cerca socio capitalista. Offerte «Grande lavoro» Piccolo. 14350 R

ESERCENTE cerca lire 2500, buon interesse, garanzie ineccepibili. Offerte Marinelli, al Piccolo. 74074 R

FIUME: Azienda cerca capitalista collaboratore con 30.000, affare certo. Serie offerte sub «Oscar» Piccolo 84061 R

LATTERIA panetteria, rione popolare, con vendita vino, birra, generi diversi, vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 83937 R

LATTERIA panetteria, bene avviata, vicino piazza Goldoni, vendesi. Rivolgersi proprietaria, via Canal piccolo 2, p. II, 10-13, 15-18. 84099 R

LATTERIA, erbaggi, frutta, generi diversi, oggetti cancelleria, centro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 83947 R

MAGAZZINO carbone centralissimo, vasto, avviatissimo, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 74092 R

PANETTERIA-pasticceria avviatissima; latteria frutta, erbaggi, vendonsi causa morte. Palma, Caffè S. Giusto. 84167 R

VEDOVA con esercizio, non potendo accudire sola, cerca socio con capitale. Offerte «Attivo» Piccolo. 84065 R

3000 cercansi prontamente, garanzia quartiere ammobiliato. Offerte sub «Quartiere» Piccolo. 74136 R

5000 cerco giornata, scopo commercio, massima garanzia. Offerte «Esercente» Piccolo. 84021 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA campagna, percorso tramviario, vicinissima città, magnifica vista mare, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74026 S

CASETTA con orto, vicinissima tramway, vendesi: esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 74046 S

CASETTA Roiano-Verniellis, 2 quartieri, con terreno coltivato, vendesi. Ing, via dei Fabbri 10, primo. 84055 S

ORTO arredato, compresi ordigni lavoro. Per informazioni: Madonnina 12-II, porta mezzo, dalle 14 alle 17. Semerara. 74138 S

VILLA, 2 appartamenti di 5 stanze, cucina, appartamento colono, acqua, gas, 3000 tese campagna, 150 alberi frutta, comodità fermata tram Scorcola, pronta entrata, vendesi 90.000. Escluso mediatori. Offerte «Partenza» Piccolo. 74084 S

VILLA 12 locali, pronta entrata, quattro minuti tram, vendesi event. permuterebbesi stabile città. Informazioni: Giulia 4, latteria. 74100 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

ARU' 12. Giuntami lettera, scrivi fermo posta; spero vederti presto. 74150 U

ARRIVATI cappelli signora bellissimi. Stabilimento riformazioni specialità feltri bianchi. Guarnizioni novità. Prezzi senza concorrenza! Salone Francescato, via Pesce 4, tel. 3520. Modista sconto. 1733 U

ARTERIOSCLEROSI. Questa è la malattia che minaccia sempre il vostro organismo che subdolamente attacca i vostri tessuti e vi rende infelici causa quei disturbi che non vi lasciano tregua. Soffrite di vertigini, il sangue vi affluisce alla testa, avete mal di capo, stordimenti, la memoria non vi regge più, soffrite disturbi di cuore, ecc. ecc. Questi sono i primi segni del male che sta avanzandosi, curatevi con costanza, con fiducia, prendendo la «Jodoparillina». Dopo la prima cura sentirete subito un benefico miglioramento, ma continuate la cura e tutti i disturbi dipendenti dall'arteriosclerosi vi lasceranno in pace. La «Jodoparillina» viene preparata nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 324 U

CACHET Calmon Gmeiner, calma istantaneamente ogni dolore. Esigere il «Calmon» nel suo imballaggio originale e rifiutare qualsiasi imitazione offerta. Trovasi al prezzo di lire 1 soltanto nelle migliori farmacie. 1482 U

CAPPELLI: modelli arrivati, prezzi di concorrenza, cappelli sport da lire 25. Valdirivo 15. 74034 U

CONTRO raffreddori, tossi, catarri, chiedere sempre «Sciroppo pettorale» della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Boccetta per adulti lire 8; boccetta per bambini lire 6. 324 U

DOLORI articolari, lombaggini, torcicollo, sciatiche, dolori alla schiena, dolori causati dal cosiddetto colpo d'aria si leniscono sensibilmente colla frizione balsamica «Rheumol» preparata dalla Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

GIOVANI donne ragazze all'età della pubertà, madri dopo il parto, ragazzi che si applicano molto sui libri, vanno sempre soggetti ad anemie più o meno intense, sono pallidi, senza voglia, senza energia, soffrono mali al capo, vertigini. In breve tempo tutti questi disturbi e sintomi morbosi scompariscono dopo l'uso del rinomato «Arsoferril», preparato dalla Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano, confezionano. Unico autorizzato Stabilimento «Parapioggia», Corso 39-I, telefono 34-83. 123200 U

SIGNORINA 26.enne, distinta, seria, ma povera, conoscerebbe signore pure serio, distinto, buona posizione, scopo matrimonio. Offerte «Deutschlandsberg». 74028 U

SANGUISUGHE, deposito Farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U.